

FIN-SARDA “Finanziaria Sarda” S.p.A

Capitale sociale €.2.000.000 I.V.

Sede legale: Cagliari Corso Vittorio Emanuele II n. 92

Iscritta alla Banca d'Italia n.175 albo art.106 D.lgs.385/93

Iscritta al registro imprese di Cagliari

codice fiscale 00142340926

Codice Abi: 31038

R.E.A. Cagliari 65.951

Fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2018

51° esercizio

Sommario

| | |
|---|-----|
| ORGANI SOCIALI | 3 |
| RELAZIONE SULLA GESTIONE..... | 4 |
| SCHEMI DI BILANCIO | 16 |
| Stato Patrimoniale..... | 17 |
| Conto Economico..... | 18 |
| Prospetto della Redditività Complessiva | 19 |
| Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto..... | 20 |
| Rendiconto Finanziario..... | 21 |
| NOTA INTEGRATIVA..... | 23 |
| PARTE A - POLITICHE CONTABILI | 24 |
| A.1 PARTE GENERALE | 25 |
| A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO..... | 41 |
| A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE..... | 59 |
| A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE..... | 59 |
| PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE..... | 61 |
| PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO..... | 75 |
| PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI | 84 |
| Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta | 85 |
| Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura | 87 |
| Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva | 106 |
| Sezione 6 – Operazioni con parti correlate | 107 |
| Sezione 7 – Altri dettagli informativi | 108 |
| PARERE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE | 109 |
| RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE..... | 112 |
| VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA..... | 120 |

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente – Giuseppe Canalis

Vice Presidente/Amministratore delegato - Pietro Canalis

Consiglieri

Claudio Canalis

Massimo Marchesi

Collegio Sindacale

Presidente – Salvatore Angelo Pinna

Sindaci Effettivi

Giampaolo Durzu

Sergio Culiolo

Revisore legale dei conti

BDO Italia S.p.a.- Cagliari

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2018

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 della Società che sottoponiamo alla Vostra attenzione evidenzia il raggiungimento di un sostanziale break-even economico della gestione, con una perdita d'esercizio contenuta (Euro 24 migliaia), a fronte di un risultato negativo di Euro 384 migliaia relativo all'esercizio precedente.

Tale significativo miglioramento è stato possibile grazie soprattutto agli effetti della crescita nell'attività caratteristica (erogazione di finanziamenti sotto forma di prestiti personali a dipendenti privati), oltre che di un più puntuale processo di valutazione delle posizioni in portafoglio, sulla scia di un fondamentale traguardo che era stato raggiunto nel maggio 2017 (l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia ad operare come Nuovo Intermediario Finanziario) e che aveva rappresentato il presupposto per la continuità e per lo sviluppo della Società.

Come premessa è doveroso evidenziare l'evoluzione normativa del nostro settore:

L'evoluzione della situazione normativa

Nel corso dell'anno non sono intervenute rilevanti modifiche nella normativa di settore.

L'attività di maggior rilievo per l'anno 2018 si riferisce all'adozione dei nuovi principi contabili internazionali (si veda nello specifico il par. della Sezione A), procedendo dunque con l'adozione del nuovo Provvedimento di Banca d'Italia.

Il Bilancio e la Nota Integrativa vengono redatti utilizzando quale moneta di conto l'Euro, osservando tutte le direttive di Banca d'Italia, in particolare appunto il Provvedimento del 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" (dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2018, infatti, non trovano più applicazione le disposizioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" allegate al Provvedimento della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016).

Finsarda, autorizzata in via ufficiale dal 12/05/2017, predispone il proprio bilancio, in conformità alle indicazioni del Provvedimento sopra descritto alla data del 31/12/2018, (vedi dettagli contenuti all'interno degli altri aspetti della Nota Integrativa).

Si precisa inoltre che la presente relazione è redatta ai sensi delle disposizioni vigenti, al fine di illustrare la situazione economica e finanziaria d'impresa e descrivere l'andamento di gestione nel suo complesso ed in conformità agli scopi statutari e all'art. 2 della legge 59/92 e possedendo i contenuti minimali così come previsti dal Provvedimento.

Si ricorda infine che il D. Lgs. n. 90/2017 ha provveduto a riscrivere integralmente la disciplina antiriciclaggio contenuta nel D. Lgs. n. 231/2007. Le procedure e i regolamenti della Società sono stati adeguati al nuovo quadro normativo, oltre all'adeguamento alla nuova normativa sulla tutela dei dati personali "Privacy" in disposte dal regolamento UE 2016/679.

L'attività creditizia in Italia

Nei primi nove mesi del 2018 le erogazioni di credito al consumo hanno continuato a crescere (+6.3% rispetto allo stesso periodo del 2017), sebbene a ritmi più contenuti rispetto agli ultimi anni, in linea con l'attenuazione della crescita dei consumi di beni durevoli delle famiglie.

La dinamica dei finanziamenti alle famiglie è rimasta solida nel comparto dei mutui come in quello del credito al consumo. I prestiti alle società non finanziarie sono aumentati dell'1,1 per cento sui dodici mesi. La crescita ha interessato il credito alle imprese manifatturiere (2,1 per cento) e quello alle società dei servizi (2,3 per cento); è continuata la flessione dei finanziamenti alle imprese di costruzioni (-2,4 per cento). In tutti i settori i prestiti alle società di minore dimensione si sono ulteriormente contratti (-3,2 per cento).

Nei giudizi degli intermediari la domanda di credito da parte delle imprese ha continuato a crescere moderatamente, sostenuta in prevalenza dal livello contenuto dei tassi di interesse. Le favorevoli prospettive del mercato immobiliare hanno sospinto la domanda di mutui da parte delle famiglie. Alle banche è stata chiesta una valutazione circa l'impatto sulle condizioni creditizie di alcune misure adottate dal Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) nei sei mesi terminanti a settembre del 2018.

L'attività complessiva è stata trainata dai finanziamenti finalizzati, sia quelli destinati all'acquisto di autoveicoli e motocicli (+9.0%), sia quelli destinati all'acquisto di altri beni e servizi (appartenenti a settori quali arredo, elettronica ed elettrodomestici e altri beni e servizi finanziabili, tra i quali impianti per la casa, spese mediche, palestre e tempo libero, etc.), in crescita del +11.8%, dopo il calo del 2017.

Nello specifico sono i finanziamenti destinati ad acquisti di elettrodomestici ed elettronica di consumo a mostrare la crescita più elevata (+20.2%), grazie anche all'impulso proveniente da prodotti innovativi e promozioni.

Nei primi 9 mesi del 2018, inoltre, le erogazioni di mutui immobiliari alle famiglie consumatrici con finalità di acquisto mostrano una crescita stabile sui valori dell'anno precedente (+5% i flussi finanziati, +4.4% il numero dei nuovi contratti stipulati).

Le previsioni per i prossimi due anni indicano che i flussi di credito alle famiglie continueranno a crescere, sebbene a ritmi gradualmente più contenuti. In un contesto di maggiore incertezza del quadro

macroeconomico, l'andamento di credito al consumo e mutui sarà maggiormente ancorato alle dinamiche dei consumi e del mercato immobiliare.

Nonostante ciò, negli ultimi tempi, sono ricomparse operazioni di *funding* da parte del sistema bancario nazionale mediante l'acquisto di crediti derivanti da prestiti di tale categoria erogati dagli intermediari finanziari.

Sono inoltre presenti sul mercato opportunità di rifinanziamento dei prestiti in questione mediante cartolarizzazione degli stessi. Diversi investitori professionali, anche internazionali, hanno infatti manifestato interesse, alla luce del bassissimo livello raggiunto dai tassi d'interesse, ad investire in titoli garantiti da portafogli dotati di buon *rating* che offrano rendimenti interessanti. Tali operazioni richiedono però, in considerazione del livello elevato dei costi fissi, un taglio elevato per poter risultare competitive con altre forme di *funding*.

Andamento della gestione

Come noto il 2018 è stato il secondo esercizio in cui è stato predisposto il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il documento è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 29 marzo 2019.

L'erogazione diretta dei nostri finanziamenti sviluppatasi nel corso dell'esercizio è evidenziata nella tabelle sottostanti divise per prodotto e collocazione territoriale:

La produzione del 2018 evidenzia un incremento di circa il 25% rispetto al 2017 (ed una durata media di 59 mesi), anche grazie alla definitiva affermazione sul mercato del prodotto "core" costituito da prestiti personali verso lavoratori dipendenti.

A livello territoriale, finanziamenti sono stati erogati in tutta Italia (la produzione nel centro nord italia si è attestata al 50% della produzione totale, nel centro sud al 37,5% e in Sardegna al 12.5%).

L'incremento di erogato è stato possibile grazie allo sforzo profuso in termini di pianificazione commerciale oltre che alla diversificazione delle fonti di finanziamento utilizzate.

I crediti verso clienti deteriorati e non e le relative svalutazioni di copertura sono dettagliati nel prospetto seguente:

| Portafogli/qualità | Deteriorate | | | Non deteriorate | | |
|--|-------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 3.089.282 | (1.495.865) | 1.593.417 | 4.612.867 | (109.602) | 4.503.265 |

Le esposizioni deteriorate sono state svalutate analiticamente in relazione alla loro probabilità di recupero.

Le rettifiche analitiche calcolate sui crediti deteriorati rispecchiano l'attenta politica di valutazione "one to one" adottata nell'esercizio che ha consentito di stimare con precisione le rettifiche/riprese da effettuare a copertura del reale rischio di credito nel rispetto del principio dell'adeguata prudenza.

Nell'esercizio in corso sono state revisionate alcune percentuali di svalutazione di crediti per i quali si sono verificate delle condizioni di più probabile recuperabilità. Tali revisioni hanno generato un saldo positivo rettifiche/riprese con un impatto rilevante sul conto economico.

Alla data del 31.12.2018, la situazione dei crediti deteriorati si può così descrivere:

- Gli scaduti deteriorati gestiti dall'ufficio legale tramite accordi di pagamento "in bonis" o momentaneamente fermi per impossibilità oggettiva al pagamento (es. perdita di lavoro), totalizzano un credito da recuperare pari ad **€ 112.452;**
- Gli inadempimenti probabili gestiti dall'ufficio legale tramite accordi di pagamento o in incarico al legale per un recupero stragiudiziale delle somme, totalizzano un credito da recuperare pari ad **€ 554.642;**
- Le pratiche a sofferenza gestite dall'ufficio legale e dal legale esterno totalizzano un credito da recuperare pari ad **€ 2.421.258**. Di questi € 732.728 sono procedure di pignoramento in corso per le quali pervengono periodicamente le somme incassate dal terzo pignorato, le restanti sono o in incarico al legale esterno (per il recupero stragiudiziale del credito od in fase non ancora definita di procedura esecutiva), o in gestione interna dell'ufficio (con PDR interno o ferme per impossibilità oggettiva al pagamento).

Sintesi della situazione patrimoniale:

| Voci dell'attivo | | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|--|-----------------------------|------------------|------------------|
| TOTALE ATTIVO | | 8.540.695 | 8.073.165 |
| Voci del passivo e del patrimonio netto | | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
| TOTALE PASSIVO | | 6.250.979 | 6.424.169 |
| 110 | Capitale | 2.000.000 | 2.000.000 |
| 150 | Riserve | (1.079.953) | (1.577.860) |
| 160 | Riserve da valutazione | 1.394.151 | 1.610.484 |
| 170 | Utile (Perdita) d'esercizio | (24.483) | (383.629) |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | 8.540.695 | 8.073.165 |

L'incremento dell'attivo patrimoniale è dovuto prevalentemente alle nuove erogazioni di crediti personali ed alle riprese sui crediti stessi.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 ammonta a €. 2.289.716 e rileva un incremento del 38.86% rispetto all'esercizio precedente, dovuto prevalentemente al versamento in conto futuro aumento capitale sociale irrevocabile, effettuato da alcuni soci di maggioranza per €. 650.000, al netto della perdita dell'esercizio in corso (24.483) delle variazioni positive derivanti dall'adozione del principio contabile internazionale IFRS9 (6.693), nonché delle variazioni attuariali sul TFR (8.510).

E' stata attuata nell'esercizio un'attenta politica di riduzione dei costi d'esercizio soprattutto di quelli operativi per €. 103.108 riferiti a costi del personale e a costi per consulenze esterne per le quali abbiamo ricontrattato i compensi.

Sintesi della situazione economico:

| Voci | | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|------------|--|------------------|------------------|
| 30 | MARGINE DI INTERESSE | 482.252 | 468.748 |
| 60 | COMMISSIONI NETTE | (49.295) | (31.371) |
| 120 | MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 432.958 | 437.377 |
| 150 | RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA | 771.282 | 422.722 |
| 210 | COSTI OPERATIVI | (649.791) | (752.899) |
| 260 | UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 121.491 | (330.176) |
| 280 | UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE | (24.483) | (383.628) |
| 300 | UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | (24.483) | (383.628) |

Margine di Interesse

Il Margine d'interesse di €. 482.252 rileva un aumento in valore assoluto di €. 13.504 e del 3% in termini percentuali rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento del margine di interesse è dovuto all'aumento dei volumi di nuove erogazioni.

La voce interessi attivi ricomprende anche le quote di proventi accessori su finanziamenti ovvero spese di istruttoria di competenza dell'esercizio calcolati con il criterio del costo ammortizzato.

Commissioni Passive

La voce comprende fra l'altro le provvigioni di intermediazione riferite alla distribuzione dei nostri prodotti maturate nei confronti dei mediatori creditizi e degli agenti in attività finanziaria.

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento attività finanziarie

Le rettifiche/riprese di valore su crediti sono costituite dalle variazioni positive e negative del fondo svalutazione crediti. Le rettifiche sono componenti negativi di reddito che incrementano il fondo svalutazione crediti e diminuiscono l'esposizione contabile ed il valore del credito, mentre le riprese sono componenti positivi di reddito che decrementano il fondo svalutazione crediti ed aumentano l'esposizione contabile ed il valore del credito

Dal 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" che ha determinato nuove metodologie di calcolo di tali fondi (si rimanda ai paragrafi appositamente dedicati all'interno della Nota Integrativa del presente bilancio)

Costi di struttura

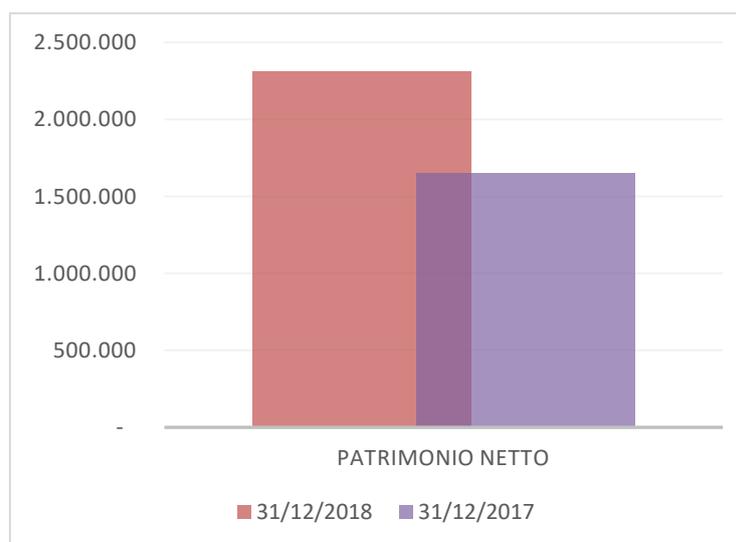
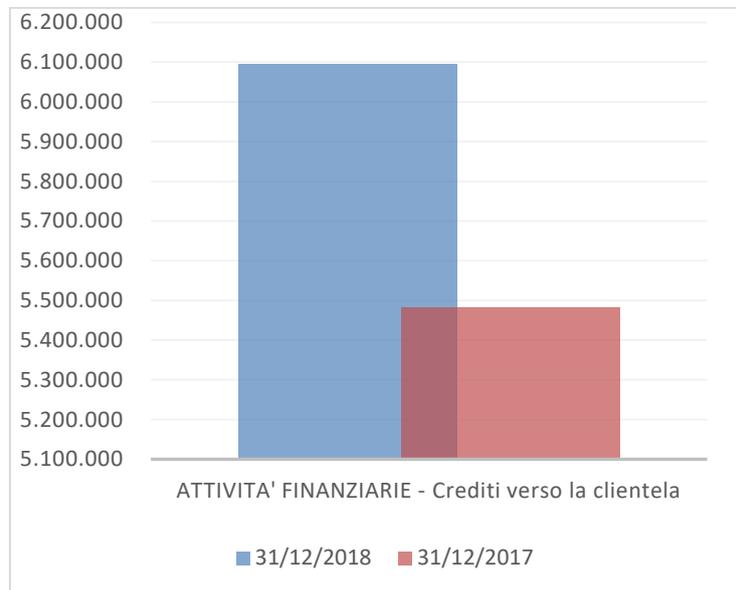
I costi di struttura più rilevanti sono quello del personale per €. 299.320 comprendente anche gli emolumenti degli amministratori e dei sindaci per €. 58.205.

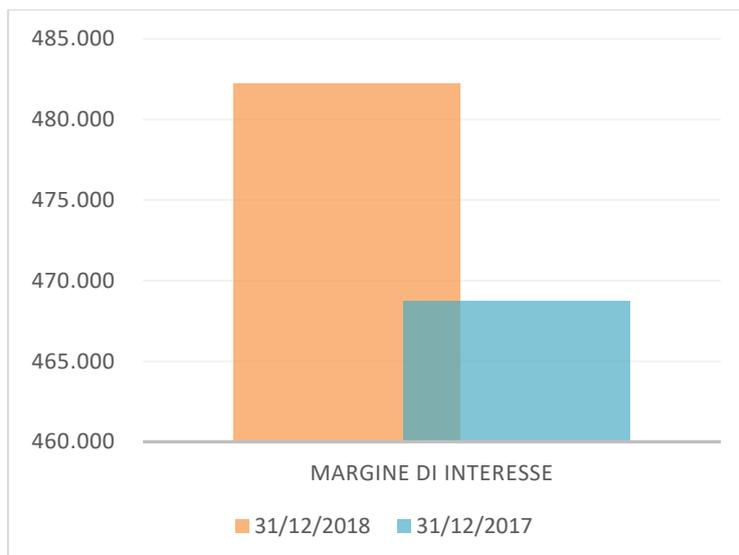
Di seguito si riportano i costi amministrativi più significativi:

| | |
|---|---------|
| • Spese legali e notarili | 100.186 |
| • Utilizzi di servicing esterni per elaborazione dati | 86.337 |
| • Compensi a società di revisione | 34.337 |
| • Imposte e tasse indirette | 32.719 |
| • Assistenza software | 19.457 |
| • Consulenze e servizi professionali | 18.028 |

Indicatori di bilancio

Di seguito vengono proposti alcuni grafici caratteristici del settore finanziario ricavati dai dati del bilancio:





Di seguito in formato tabellare si riportano altri indicatori utili all'analisi di bilancio:

| Ratio | Tipologia Indicatore | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|--|----------------------|------------|------------|
| Crediti clientela/Totale attivo | Struttura | 71% | 68% |
| Patrimonio/Totale passivo | Struttura | 37% | 20% |
| Margine d'interesse/Totale attivo | Redditività | 6% | 6% |
| Margine d'intermediazione/Totale attivo | Redditività | 5% | 5% |
| Costi operativi/Totale attivo | Redditività | -8% | -9% |
| Costi operativi/Margine d'interesse | Redditività | -135% | -161% |
| Margine d'interesse/N.medio dipendenti | Produttività | 80.375 | 93.750 |
| Margine d'intermediazione/N.medio dipendenti | Produttività | 72.160 | 87.476 |
| Risultato di gestione/n.medio dipendenti | Produttività | 20.249 | (66.035) |
| Crediti v/clientela/N.medio dipendenti | Produttività | 1.016.114 | 1.099.363 |

La gestione dei rischi

I principali rischi ed incertezze cui l'attività della nostra società risulta esposta sono evidentemente, in considerazione del settore operativo della stessa, costituiti dai rischi finanziari. Viene pertanto dedicata particolare attenzione, anche alla luce dei criteri previsti in materia di vigilanza prudenziale dalla Banca d'Italia, alla gestione e al monitoraggio degli stessi affidato, nell'ambito del Sistema dei controlli interni, alla Funzione di Risk Management.

I rischi finanziari del Primo Pilastro presenti nella nostra attività possono sostanzialmente ricondursi ai rischi di credito e operativo,

I rischi rilevanti di Secondo Pilastro, e quindi valutabili sono il rischio di liquidità, - e il rischio di concentrazione geo-settoriale.

La Società ha ritenuto di non dover allocare capitale, atteso che i presidi organizzativi e di controllo sono ritenuti idonei a monitorare l'esposizione per altre categorie di rischio ed a prevenire effetti economici indesiderati.

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato dal "Regolamento del credito" sottoposto a revisione annuale e rappresenta l'insieme delle linee guida che la Società attua per la gestione e per il presidio del rischio di credito.

Di seguito si riporta la tabella di misurazione del Capitale interno complessivo:

| Voci/valori | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 2.193.952 | 1.414.478 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: | 11.648 | |
| B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | 11.648 | |
| B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | | |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B) | 2.205.600 | 1.414.478 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | | |
| E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D) | 2.205.600 | 1.414.478 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | | |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: | | |
| G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | | |
| G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | | |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G) | | |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | | |
| L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I) | | |
| M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare | | |
| N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M) | 2.205.600 | 1.414.478 |

Per le politiche di contenimento e le modalità di misurazione di tale rischio si rinvia alla Parte D, Sezione 3, della Nota Integrativa.

Il rischio di antiriciclaggio, molto ridotto per l'attività svolta dalla Società, come previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 11.3.2011, è stato presidiato dalla Funzione Antiriciclaggio che ha curato nel corso dell'anno le verifiche sulle procedure e sui controlli interni in materia di antiriciclaggio e l'attività di formazione dei dipendenti e dei collaboratori.

Il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio ha presentato al Consiglio la relazione annuale sulle attività svolte nel corso dell'esercizio e sulle eventuali disfunzioni accertate.

Organizzazione e Corporate Governance

Passando all'esame degli sviluppi in materia organizzativa e gestionale abbiamo posto in essere le prescrizioni del Testo Unico Bancario relative agli intermediari finanziari.

E' proceduto il processo di adeguamento organizzativo nel rispetto della circolare della Banca d'Italia n.288 del 3 aprile 2015.

La struttura organizzativa è composta da quattro Consiglieri di Amministrazione (Presidente, Vice presidente - Amministratore delegato, due consiglieri di cui uno indipendente).

E' stato nominato nell'esercizio in corso un nuovo consigliere, con l'obiettivo di integrare competenze di elevato standing in materia di normativa di vigilanza e sistema dei controlli, con esperienza pluriennale quale dirigente di Banca d'Italia, che ha assunto l'incarico specifico di responsabile dei controlli di II livello con decorrenza 23 novembre 2018.

Sono state predisposte e approvate dal Consiglio di Amministrazione le relazioni annuali delle funzioni di controllo di II livello per il 2017 in data 29 maggio 2018.

Sono state inviate nei termini le segnalazioni di vigilanza prudenziale alla Banca d'Italia previste dalle circolari n. 154, 217, 263 e 286.

Abbiamo avuto come revisore legale dei conti la società BDO Italia S.p.a. – sede di Cagliari.

Ambiente e personale

Alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. 32/2007, vengono di seguito esposte le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, riguardanti l'ambiente e il personale.

Nel corso dell'esercizio 2018 non si sono verificati infortuni gravi al personale iscritto nel libro unico del lavoro, non ci sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, né cause di mobbing intentate nei confronti della Società.

Per quanto attiene alle informazioni sull'ambiente si precisa che non sono state inflitte pene o sanzioni all'impresa per reati o danni ambientali.

Il numero medio dei dipendenti occupati nell'esercizio è stato pari a 6 di cui 5 impiegati e un quadro.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società ambisce a confermare ed ulteriormente incrementare la propria presenza quale operatore di erogazione diretta nel settore del credito al consumo sia attraverso il consolidamento del prodotto rappresentato dai prestiti personali a dipendenti privati, sia attraverso l'estensione della propria attività nel comparto dei finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio e delle pensioni (CQS e CQP), anche a favore di dipendenti pubblici e/o pensionati.

In quest'ottica, si prevede di:

- definire accordi per nuove linee dirette di funding e per l'avvio di processi di cartolarizzazione;
- avviare un processo di consolidamento della compagine azionaria, con l'apertura a possibili ingressi di nuovi partner industriali e finanziari.
- implementare i processi e gli adeguamenti organizzativi strumentali per la gestione operativa e del rischio di credito, anche in vista della diversificazione dei prodotti:
 - Formalizzazione ed attivazione di convenzioni di sistema tecnico-operative (MEF/ NOIPA e l'INPS);
 - Attività di convenzionamento di ATC;
 - Definizione degli accordi di copertura dei rischi con le primarie compagnie assicurative;
 - Formalizzazione i processi operativi e le politiche di credito assuntive;
 - Definizione degli accordi di collaborazione con primarie società di analisi e prevenzione dei rischi di credito e dei rischi di frode;
 - Potenziamento dei canali di distribuzione dei prodotti;
 - Avvio del nuovo sistema informatico integrato per la gestione dei flussi operativi e del sistema amministrativo-contabile della società in grado di assicurare gli standard di sicurezza, qualità e integrità dei dati richiesti dalla normativa.

Il percorso di crescita come sopra delineato sarà accompagnato da un graduale e proporzionato processo di rafforzamento della struttura organizzativa attraverso l'inserimento di nuove risorse chiave con consolidata esperienza, in particolare nelle aree *operation*, commerciale e finanza, nonché di potenziamento del sistema dei controlli interni a ciascun livello di articolazione.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio alcuna attività di ricerca e/o sviluppo.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene azioni proprie né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate azioni proprie.

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, né direttamente, né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti.

Rapporti con parti correlate

Si rimanda a quanto già riportato in nota integrativa all'interno dell'apposita Sezione 6 "Operazioni con parti correlate".

Obiettivi e politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura rischi

Non vi sono ulteriori informazioni oltre quelle fornite nella sezione specifica della Nota integrativa.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono manifestati eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Destinazione del risultato d'esercizio

Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al **31/12/2018**, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Rendiconto finanziario, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Note e relativi allegati.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dallo Statuto Sociale, propone all'Assemblea di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Cagliari, 29 marzo 2019

L'Organo Amministrativo

Presidente Giuseppe Canalis
Vice Presidente e Amministratore Delegato Pietro Canalis
Consigliere Claudio Canalis
Consigliere Massimo Marchesi

SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

| Voci dell'attivo | | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|----------------------|---|------------------|------------------|
| 10 | Cassa e disponibilità liquide | 2.297 | 2.143 |
| 40 | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 6.125.975 | 5.484.065 |
| | <i>a) crediti verso banche</i> | 29.293 | 1.992 |
| | <i>c) crediti verso clientela</i> | 6.096.682 | 5.482.073 |
| 70 | Partecipazioni | - | 29.670 |
| 80 | Attività materiali | 1.819.582 | 1.878.374 |
| 100 | Attività fiscali | 512.268 | 651.022 |
| | <i>a) correnti</i> | 2.808 | 2.808 |
| | <i>b) anticipate</i> | 509.460 | 648.214 |
| 120 | Altre attività | 80.573 | 27.890 |
| TOTALE ATTIVO | | 8.540.695 | 8.073.165 |

| Voci del passivo e del patrimonio netto | | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|--|--|------------------|------------------|
| 10 | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 818.177 | 194.396 |
| | <i>a) debiti</i> | 818.177 | 194.396 |
| 60 | Passività fiscali | 424.223 | 413.696 |
| | <i>a) correnti</i> | 10.527 | - |
| | <i>b) differite</i> | 413.696 | 413.696 |
| 80 | Altre passività | 4.932.408 | 5.705.578 |
| 90 | Trattamento di fine rapporto del personale | 75.308 | 109.636 |
| 100 | Fondi per rischi e oneri: | 864 | 864 |
| | <i>c) altri fondi per rischi e oneri</i> | 864 | 864 |
| 110 | Capitale | 2.000.000 | 2.000.000 |
| 150 | Riserve | (1.079.953) | (1.577.860) |
| 160 | Riserve da valutazione | 1.394.151 | 1.610.484 |
| 170 | Utile (Perdita) d'esercizio | (24.483) | (383.629) |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | 8.540.695 | 8.073.165 |

Conto Economico

| | Voci | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|------------|--|------------------|------------------|
| 10 | Interessi attivi e proventi assimilati | 726.248 | 724.884 |
| | <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i> | 726.248 | 724.884 |
| 20 | Interessi passivi e oneri assimilati | (243.996) | (256.136) |
| 30 | MARGINE DI INTERESSE | 482.252 | 468.748 |
| 50 | Commissioni passive | (49.295) | (31.371) |
| 60 | COMMISSIONI NETTE | (49.295) | (31.371) |
| 120 | MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 432.957 | 437.377 |
| 130 | Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | 344.620 | (14.655) |
| | <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> | 344.620 | (14.655) |
| 140 | Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni | (6.295) | - |
| 150 | RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA | 771.281 | 422.722 |
| 160 | Spese amministrative | (680.929) | (747.173) |
| | <i>a) spese per il personale</i> | (299.320) | (308.906) |
| | <i>b) altre spese amministrative</i> | (381.609) | (438.267) |
| 180 | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (62.641) | (62.799) |
| 200 | Altri proventi e oneri di gestione | 93.779 | 57.073 |
| 210 | COSTI OPERATIVI | (649.791) | (752.899) |
| 260 | UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 121.491 | (330.176) |
| 270 | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (145.974) | (53.452) |
| 280 | UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE | (24.483) | (383.628) |
| 300 | UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | (24.483) | (383.628) |

Prospetto della Redditività Complessiva

| | Voci | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|------------|---|-----------------|------------------|
| 10 | Utile (Perdita) d'esercizio | (24.483) | (383.628) |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico: | | |
| 50 | Attività materiali | | |
| 70 | Piani a benefici definiti | 8.510 | 129 |
| 170 | Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 8.510 | 129 |
| 180 | Redditività complessiva (Voce 10+170) | (15.973) | (383.499) |

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

| | Esistenze al 31.12.2017 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 1.1.2018 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | Redditività complessiva esercizio 2018 | Patrimonio netto al 31.12.2018 |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------|--|-------------------------|---------------------------|--------------------------------|-----------------------|---------------------------------------|----------------------------------|------------------|--|--------------------------------|
| | | | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | |
| | | | | Emissioni nuove azioni | Acquisto azioni proprie | | | | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazioni strumenti di capitale | Altre variazioni | | |
| Capitale | 2.000.000 | | 2.000.000 | | | | | | | | | | 2.000.000 |
| Sovraprezzo emissioni | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | (1.736.646) | 6.693 | (1.729.953) | | | | | | | | | | (1.729.953) |
| b) altre | 158.786 | | 158.786 | (158.786) | 650.000 | | | | | | | | 650.000 |
| Riserve da valutazione | 1.610.484 | | 1.610.484 | (224.843) | | | | | | | | 8.510 | 1.394.151 |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) di esercizio | (383.629) | | (383.629) | 383.629 | | | | | | | | (24.483) | (24.483) |
| Patrimonio netto | 1.648.995 | 6.693 | 1.655.688 | | 650.000 | | | | | | | (15.973) | 2.289.716 |

| | Esistenze al 31.12.2016 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 1.1.2017 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | Redditività complessiva esercizio 2017 | Patrimonio netto al 31.12.2017 |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------|--|-------------------------|---------------------------|--------------------------------|-----------------------|---------------------------------------|----------------------------------|------------------|--|--------------------------------|
| | | | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | |
| | | | | Emissioni nuove azioni | Acquisto azioni proprie | | | | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazioni strumenti di capitale | Altre variazioni | | |
| Capitale | 2.000.000 | | 2.000.000 | | | | | | | | | | 2.000.000 |
| Sovraprezzo emissioni | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | (1.128.856) | | (1.128.856) | (607.790) | | | | | | | | | (1.736.646) |
| b) altre | 158.786 | | 158.786 | | | | | | | | | | 158.786 |
| Riserve da valutazione | 1.610.355 | | 1.610.355 | | | | | | | | | 129 | 1.610.484 |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) di esercizio | (607.790) | | (607.790) | 607.790 | | | | | | | | (383.628) | (383.628) |
| Patrimonio netto | 2.032.495 | | 2.032.495 | | | | | | | | | (383.499) | 1.648.996 |

Rendiconto Finanziario

| A. ATTIVITA' OPERATIVA | Importo | |
|--|------------------|------------------|
| | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
| 1. Gestione | (152.933) | (238.614) |
| - risultato d'esercizio (+/-) | (24.483) | (383.628) |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-) | | |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | | |
| - rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) | (344.620) | 14.655 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 62.641 | 62.799 |
| - accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 14.776 | 14.108 |
| - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) | | 53.452 |
| - rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) | | |
| - altri aggiustamenti (+/-) | 138.754 | |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | (339.446) | 32.604 |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| - attività finanziarie valutate al fair value | | |
| - altre attività valutate obbligatoriamente al fair value | | |
| - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (297.290) | 17.273 |
| - altre attività | (42.156) | 15.331 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 466.710 | 206.956 |
| - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 623.781 | 151.695 |
| - passività finanziarie di negoziazione | | |
| - passività finanziarie valutate al fair value | | |
| - altre passività | (157.071) | 55.261 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | (25.668) | 946 |
| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da: | 29.670 | |
| - vendite di partecipazioni | 29.670 | |
| - dividendi incassati su partecipazioni | | |
| - vendite di attività materiali | | |
| - vendite di attività immateriali | | |
| - vendite di rami d'azienda | | |
| 2. Liquidità assorbita da: | (3.849) | (358) |
| - acquisti di partecipazioni | | |
| - acquisti di attività materiali | (3.849) | (358) |
| - acquisti di attività immateriali | | |
| - acquisti di rami d'azienda | | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | 25.821 | (358) |
| C. ATTIVITA' DI PROVISTA | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | | |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | | |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | | |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 153 | 588 |

Riconciliazione

| RICONCILIAZIONE | Importo | |
|--|----------------|--------------|
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 2.143 | 1.555 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 153 | 588 |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 2.296 | 2.143 |

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS

Il Bilancio di Finsarda al 31 dicembre 2018, di cui la presente Nota Integrativa è parte integrante, è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'“International Accounting Standards Board (IASB)” e sulla base delle relative interpretazioni dell'“International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)”, omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, dal D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 e delle disposizioni di Banca d'Italia “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 22 dicembre 2017 (di seguito anche Disposizioni Banca d'Italia).

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB nel 2001;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dall'Unione Europea ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2018

- **IFRS 9 - Strumenti finanziari (Reg. UE 2016/2067)**
- **IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con clienti (Reg. UE 2016/1905)**

Altri Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed entrati in vigore nel 2018

- **Contratti assicurativi - Modifiche allo IFRS 4** (pubblicato in data 9 novembre 2017, adozione obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018);
- **Chiarimenti sull'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti** (pubblicato in data 9 novembre 2017, adozione obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018);
- **IFRIC 22 - Transazioni in valuta estera** (pubblicato in data 3 aprile 2018, adozione obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018);

- **Modifiche allo IAS 40 - Investimenti immobiliari** (pubblicato in data 15 marzo 2018, adozione obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018);
- **Classificazione e valutazione delle operazioni di pagamento basate su azioni, emendamento all'IFRS 2** (pubblicato in data 27 febbraio 2018, adozione obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018);
- **Miglioramenti annuali ai Principi Contabili Internazionali Ciclo 2014-2016 – IFRS 12, IFRS 1, IAS 28** (pubblicato in data 8 febbraio 2018, adozione obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018).

Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2018

- **Modifiche all'IFRS 9: Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Reg. UE 2018/498)**
- **IFRS 16 - Leasing (Reg. UE 2017/1986)**

L'IFRS16, applicabile a partire dall'1° gennaio 2019, e soggetto ad omologazione da parte dell'Unione europea in data 31 ottobre 2017, modifica l'attuale set di principi contabili internazionali e interpretazioni sul leasing e, in particolare, lo IAS17.

L'IFRS16 introduce una nuova definizione di leasing e conferma l'attuale distinzione tra le due tipologie di leasing (operativo e finanziario) con riferimento al modello contabile che il locatore deve applicare. Con riferimento al modello contabile da applicarsi da parte del locatario, il nuovo principio prevede che, per tutte le tipologie di leasing, debba essere rilevata un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo (right of use) del bene oggetto di locazione e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di leasing.

Al momento dell'iscrizione iniziale detta attività è valutata sulla base dei flussi finanziari associati al contratto di leasing, comprensivi, oltre che del valore attuale dei canoni di leasing, dei costi iniziali diretti associati al leasing e degli eventuali costi necessari per procedere al ripristino dell'attività al termine del contratto. Successivamente all'iscrizione iniziale tale attività sarà valutata in base a quanto previsto per le immobilizzazioni materiali e, quindi, al costo al netto di ammortamenti e eventuali riduzioni di valore, al "valore rideterminato" oppure al fair value secondo quanto previsto da IAS16 o da IAS40.

Tenuto conto, alla data del presente bilancio, dell'assenza dei contratti di locazione per Finsarda l'adozione del nuovo principio contabile non determinerà alcun incremento di attività o passività conseguenti alla rilevazione dei menzionati diritti di utilizzo e delle associate passività e, di conseguenza, dell'RWA.

- **Modifiche all'IFRS 9** (pubblicato in data 26 marzo 2018, adozione obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019);
- **IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito** (pubblicato in data 23 ottobre 2018, adozione obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019).

Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

- **IFRS 17 – Contratti assicurativi** (pubblicato in data 16 maggio 2017, adozione obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021);
- **Modifiche allo IAS 28** (pubblicato in data 12 ottobre 2017, adozione obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019 con facoltà di applicazione anticipata);
- **Miglioramenti annuali Principi Contabili Internazionali Ciclo 2015-2017 – IFRS 3, IFRS 11, IAS 12, IAS 23** (pubblicato in data 12 dicembre 2017, adozione obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019);
- **Modifiche allo IAS 19** (pubblicato in data 7 febbraio 2018, adozione obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019);
- **Modifiche ai riferimenti alla framework concettuale negli IFRS** (pubblicato in data 29 marzo 2018, adozione obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2020);
- **Modifiche all'IFRS 3** (pubblicato in data 22 ottobre 2018, adozione obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2020);
- **Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8** (pubblicato in data 31 ottobre 2018, adozione obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2020).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario (elaborato applicando il metodo “indiretto”), dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione.

Il Bilancio è redatto in Euro: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario, il Prospetto della redditività complessiva e la Nota Integrativa sono esposti all’unità di Euro. Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è esposto in migliaia di euro.

Ai sensi dello IAS 1 paragrafo 18 si dichiara che non sono state effettuate deroghe agli IAS/IFRS.

Si precisa inoltre che i dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2018 non sono pienamente comparabili con quelli riferibili ai periodi di raffronto in quanto questi ultimi sono stati determinati in applicazione del principio contabile internazionale IAS 39, in vigore nel periodo oggetto di reporting. Ai sensi del par. 7.2.15 del principio IFRS 9, infatti, non è previsto l’obbligo di rideterminazione dei dati riportati ai fini comparativi. Per maggiore informativa relativamente alla riconciliazione dei dati patrimoniali ex IAS 39 pubblicati nel Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2017 con quelli determinati al 1° gennaio 2018 (in applicazione delle previsioni dell’IFRS 9 in termini di classificazione, misurazione e impairment) si rimanda al capitolo “4.3 La transizione al nuovo principio contabile internazionale IFRS 9: Strumenti finanziari” del presente Bilancio così come previsto dai paragrafi E1 e E2 dell’IFRS 1.

Il bilancio di esercizio è stato redatto facendo riferimento ai principi generali dettati dallo IAS 1, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático e dalle politiche contabili di cui alla Parte A della presente Nota Integrativa, che si sintetizzano in:

Continuità aziendale

Gli Amministratori, non avendo rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell’andamento economico sintomi che possano mostrare incertezze sulla continuità aziendale, ritengono di avere la ragionevole certezza che la Società continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, il Bilancio al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

Competenza economica

I costi ed i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.

Coerenza di presentazione

Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari. Essi sono mantenuti costanti nel tempo, allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione e classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura ed il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

Aggregazione e rilevanza

Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale, o da una interpretazione, oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti di bilancio, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, qualora utili per una migliore comprensione dei dati.

Contenuto dei prospetti contabili

I prospetti contabili sono presentati come previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017.

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano fedelmente quelli definiti dalle disposizioni soprarichiamate. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Nel prospetto vengono riportate la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio Netto, intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra capitale sociale, riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio e risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo "indiretto", in base al quale l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria (costi e ricavi non monetari), da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

La voce "Cassa e disponibilità liquide" equivale al saldo netto della cassa e dei conti correnti bancari iscritti nell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto, predisposto in base a quanto previsto dal nuovo IAS 1, evidenzia tutti i ricavi ed i costi dell'esercizio, inclusi quelli che sono rilevati direttamente nel Patrimonio Netto.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e, ove possibile alla data di redazione del presente bilancio, dalle disposizioni banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia in data 22 dicembre 2017.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura del Bilancio e la data di approvazione, non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sui risultati economici e tali che i principi contabili richiedano di darne menzione nella Nota Integrativa.

Sezione 4 – Altri aspetti

4.1 Continuità aziendale

Come richiesto dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 si riportano di seguito le informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale.

Nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata un'attenta valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Nella verifica dei principali fattori e delle circostanze che possono assumere rilevanza ai fini della valutazione del rispetto del requisito della continuità aziendale, si è fatto riferimento alle condizioni generali del mercato di riferimento. Tale mercato nel corso dell'ultimo anno ha dato segnali di ripresa e il settore bancario appare nuovamente interessato allo specifico settore dei finanziamenti garantiti da quote della retribuzione o della pensione.

La nostra società, nell'esercizio 2018, ha gettato le basi per il processo di crescita ormai necessario per competere nel mercato del credito al consumo.

Il piano di attività per il periodo 2019/2022 prevede ulteriori strategie di reperimento del "funding" necessario per il nostro sviluppo.

Sono stati rimodulati i processi del nostro prodotto "core", "TFR OGGI", rendendolo più dinamico.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 8 marzo 2019, ha delineato i programmi futuri e i possibili scenari di sviluppo che prevedono importanti accordi commerciali con primari istituti di credito che hanno creduto nel nostro progetto e che concederanno linee di credito dedicate per la distribuzione del nostro prodotto "TFR OGGI".

Inoltre stiamo predisponendo altre possibilità di aumentare i flussi di cassa valutando la cessione del nostro portafoglio crediti in bonis del prodotto "TFR OGGI" che ci consentirebbe di creare nell'immediato ulteriori componenti positivi di reddito.

Il nostro progetto di sviluppo ha visto interessati, grazie alla qualità della nostra società, anche importanti investitori internazionali, intenzionati, ad entrare nel mercato italiano del credito al consumo, che stanno valutando l'ingresso nel capitale sociale.

Un altro evento importante, già auspicato nell'esercizio passato, verificatosi nel 2018 è il rafforzamento patrimoniale effettuato dai soci mediante un versamento irrevocabile in conto futuro aumento di capitale sociale per €. 650.000,00.

Ciò ha consentito di portare il patrimonio di vigilanza ad un totale di fondi propri pari €. 2.178.310, contro €. 1.414.476 del 2017.

Tale dato, unitamente alle altre positive evidenze contenute nel Programma di attività 2019-2022 ci consentono di esprimere una ragionevole aspettativa sulla circostanza che la nostra società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile non inferiore a dodici mesi. Il bilancio è stato pertanto redatto nel presupposto della continuità aziendale.

4.2 Revisione del bilancio

La revisione del bilancio della Società è stata affidata dall'assemblea del 19/09/2017, per il novennio 2017/2025, alla Filiale di Cagliari della società di revisione BDO Italia S.p.A.

4.3 La transizione al nuovo principio contabile internazionale IFRS 9: Strumenti finanziari

Premessa

L'IFRS 9 Strumenti finanziari stabilisce i requisiti per rilevare e misurare attività finanziarie, passività finanziarie e alcuni contratti per acquistare o vendere elementi non finanziari. Questo standard sostituisce il precedente IAS 39 Strumenti finanziari.

Classificazione - Attività finanziarie

L'IFRS 9 contiene un nuovo metodo di classificazione e valutazione per le attività finanziarie che riflette il modello di business in cui sono gestite le attività e le loro caratteristiche di cash flow.

Il nuovo principio contabile internazionale contiene tre principali categorie di classificazione per le attività finanziarie: valutate al costo ammortizzato, fair value attraverso OCI (FVOCI) e fair value a conto economico (FVTPL). Il principio elimina le esistenti categorie di IAS 39 detenute fino a scadenza, prestiti e crediti e disponibili per la vendita.

Classificazione - Passività finanziarie

L'IFRS 9 mantiene sostanzialmente i requisiti esistenti nello IAS 39 per la classificazione delle passività finanziarie.

Tuttavia, secondo lo IAS 39, tutte le variazioni del fair value delle passività designate come FVTPL sono rilevate a conto economico, mentre secondo l'IFRS 9 queste variazioni del fair value sono generalmente presentate come segue:

- l'ammontare della variazione del fair value attribuibile a variazioni del rischio di credito della passività è presentato in OCI; e
- l'ammontare residuo della variazione del fair value è presentato a conto economico.

La Società non ha designato alcuna passività finanziaria al FVTPL. La valutazione della Società non ha evidenziato alcun impatto significativo sulla classificazione delle passività finanziarie al 1° gennaio 2018.

Impairment - Attività finanziarie

L'IFRS 9 sostituisce il modello della "perdita sostenuta" nello IAS 39 con un modello di "perdita attesa di credito atteso" (ECL). Ciò richiederà un giudizio considerevole su come i cambiamenti nei fattori economici influenzano l'ECL.

Il nuovo modello di impairment si applicherà alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o FVOCI e ai crediti per leasing.

Secondo l'IFRS 9, le quote di perdita saranno misurate su una delle seguenti basi:

- ECL a 12 mesi: si tratta di ECL derivanti da possibili eventi di default entro i 12 mesi successivi alla data di segnalazione; e
- ECL a vita: si tratta di ECL derivanti da tutti i possibili eventi di default sulla vita attesa di uno strumento finanziario.

La misurazione ECL a vita si applica se il rischio di credito di un'attività finanziaria alla data di riferimento del bilancio è aumentato in modo significativo dal momento che la rilevazione iniziale e la misurazione ECL a 12 mesi sono applicabili se non lo è stato. Tuttavia, la misurazione ECL a vita si applica sempre ai crediti commerciali senza una componente di finanziamento significativa; questo cosiddetto approccio semplificato è applicato anche ai crediti di leasing.

Informativa

L'IFRS 9 richiede nuove informazioni, in particolare sul rischio di credito e sugli ECL. Per le informazioni relative alla transizione al nuovo principio contabile internazionale si rimanda alle parti successive del presente documento.

Le scelte di Finsarda

Finsarda, in accordo con le disposizioni normative europee, ha adottato il Principio Contabile Internazionale IFRS 9 Strumenti finanziari a partire dal 1° gennaio 2018 (data di transizione – *First time Adoption*), negli aspetti contabili e procedurali interni.

Al fine di favorire la comparazione dei dati contabili, la società ha redatto i seguenti prospetti di raccordo tra le risultanze derivanti dalla precedente adozione del Principio Contabile Internazionale IAS 39 e le nuove classificazioni e valutazioni degli strumenti finanziari in relazione a quanto previsto dall'IFRS 9:

- riconciliazione del Patrimonio Netto al 1° gennaio 2018;
- riconciliazione dello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2018.

Differenze di trattamento contabile al 1° gennaio 2018

Non sono previsti effetti dovuti alle differenze sopra riportate nel Patrimonio Netto di apertura alla data di transizione (1° gennaio 2018).

Descrizione degli effetti sul Patrimonio Netto al 1° gennaio 2018

Di seguito sono indicati i prospetti e le rettifiche derivanti dall'adozione del Principio Contabile Internazionale IFRS 9 sul Patrimonio Netto alla data del 1° gennaio 2018.

| | <u>01.01.2018</u> |
|--|-------------------|
| Patrimonio netto IAS 39 compliant | 1.648.996 |
| Rettifiche IFRS 9: | |
| IFRS 9 - Classificazione & Misurazione | - |
| IFRS 9 - Impairment test | 6.693 |
| Tot. Rettifiche IFRS 9: | 6.693 |
| Patrimonio netto IFRS 9 compliant | 1.655.689 |

Note esplicative al prospetto di riconciliazione

Di seguito si descrive in dettaglio la natura e l'importo delle rettifiche che sono state apportate in sede di transizione al Principio Contabile Internazionale IFRS 9:

a) Classificazione e Misurazione

L'attività di Classificazione e Misurazione degli strumenti finanziari in accordo all'IFRS 9 non ha determinato rettifiche di valore alla data di transizione IFRS 9 (1° gennaio 2018).

b) Impairment

L'adozione dell'Impairment Test in accordo con l'IFRS 9 ha generato una ripresa di valore degli strumenti finanziari detenuti da Finsarda pari ad Euro 6.693, con corrispondente aumento del Patrimonio Netto alla data del 1° gennaio 2018. Tale ripresa si compone di due effetti:

- decremento del Fondo svalutazione crediti ad Euro 10.000 derivante dalla nuova metodologia di accantonamento IFRS 9 in contro partita all'incremento del Patrimonio Netto per il medesimo importo (voce 150 Riserve);
- decremento del Fondo imposte differite attive per un importo pari ad Euro 3.307 derivante dall'effetto fiscale relativo alla nuova metodologia di accantonamento IFRS 9 in contro partita al decremento del Patrimonio Netto per il medesimo importo (voce 150 Riserve).

Riconciliazione dello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2018 redatto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS 39 e IFRS 9

| | IAS 39 31/12/2017 | Riclassifiche | C&M Rettifiche | Impairment Rettifiche | IFRS 9 01/01/2018 |
|---|----------------------|--------------------|-------------------|--------------------------|----------------------|
| 10 Cassa e disponibilità liquide | | 2.143 | | | 2.143 |
| 10 Cassa e disponibilità liquide | 2.143 | (2.143) | | | |
| 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | 5.484.065 | | 10.000 | 5.494.064 |
| 60a Crediti verso banche | 1.992 | (1.992) | | | |
| 60c Crediti verso clientela | 5.482.073 | (5.482.073) | | | |
| 70 Partecipazioni | | 29.670 | | | 29.670 |
| 90 Partecipazioni | 29.670 | (29.670) | | | |
| 80 Attività materiali | | 1.878.374 | | | 1.878.374 |
| 100 Attività materiali | 1.878.374 | (1.878.374) | | | |
| 100a Attività fiscali correnti | | 2.808 | | | 2.808 |
| 120a Attività fiscali correnti | 2.808 | (2.808) | | | |
| 100b Attività fiscali anticipate | | 648.213 | | | 648.213 |
| 120b Attività fiscali anticipate | 648.213 | (648.213) | | | |
| 120 Altre attività | | 27.890 | | | 27.890 |
| 140 Altre attività | 27.890 | (27.890) | | | |
| Totale Attivo | 8.073.163 | - | - | 10.000 | 8.083.163 |
| | | | | | |
| | IAS 39 31/12/2017 | Riclassifiche | C&M Rettifiche | Impairment Rettifiche | IFRS 9 01/01/2018 |
| 10a Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | 194.396 | | | 194.396 |
| 10a Debiti verso banche | 194.396 | (194.396) | | | |
| 60b Passività fiscali differite | | 413.696 | | 3.307 | 417.003 |
| 70b Passività fiscali differite | 413.696 | (413.696) | | | |
| 80 Altre passività | | 5.705.578 | | | 5.705.578 |
| 90 Altre passività | 5.705.578 | (5.705.578) | | | |
| 90 Trattamento di fine rapporto del personale | | 109.636 | | | 109.636 |
| 100 Trattamento di fine rapporto del personale | 109.636 | (109.636) | | | |
| 100 Fondi per rischi ed oneri | | 864 | | | 864 |
| 110 Fondi per rischi ed oneri | 864 | (864) | | | |
| Totale Passivo | 6.424.170 | - | - | 3.307 | 6.427.477 |
| 110 Capitale | | 2.000.000 | | | 2.000.000 |
| 120 Capitale | 2.000.000 | (2.000.000) | | | |
| 150 Riserve | | (1.577.860) | | 6.693 | (1.571.167) |
| 160 Riserve | (1.577.860) | 1.577.860 | | | |
| 160 Riserve da valutazione | | 1.610.484 | | | 1.610.484 |
| 170 Riserve da valutazione | 1.610.484 | (1.610.484) | | | |
| 170 Utile (Perdita) d'esercizio | | (383.629) | | | (383.629) |
| 180 Utile (Perdita) d'esercizio | (383.629) | 383.629 | | | |
| Totale Patrimonio netto | 1.648.995 | - | - | 6.693 | 1.655.688 |
| Totale passivo e patrimonio netto | 8.073.165 | - | - | 10.000 | 8.083.165 |

Gli importi in corrispondenza della prima colonna denominata "IAS 39 31/12/2017" sono relativi ai saldi contabili del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Internazionali alla data del 31 dicembre 2017 secondo le classificazioni previste dal documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 9 dicembre 2016.

La colonna denominata "Riclassifiche" si riferisce all'operazione di riclassifica dei saldi patrimoniali in corrispondenza delle voci di Stato Patrimoniale in accordo con il più recente aggiornamento del già citato documento di bilancio del 22 dicembre 2017 che accoglie le modifiche in relazione all'adozione dell'IFRS 9.

Le colonne denominate "Rettifiche", suddivise in Classificazione e Misurazione e Impairment, si riferiscono all'operazione di rettifica dei saldi patrimoniali in accordo al nuovo Principio Contabile Internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" precedentemente descritta.

Raccordo tra Prospetti contabili pubblicati nel Bilancio 2017 e Prospetti contabili IFRS 9 (nuovo Provvedimento) al 1° gennaio 2018 (riclassifica dei saldi IAS 39)

La Società ha deciso di avvalersi della possibilità, fornita dal medesimo IFRS 9, di non rideterminare i dati comparativi degli esercizi precedenti, rispetto alle variazioni di classificazione e misurazione e ai dati relativi all'impairment. Le differenze nei valori contabili delle attività e passività finanziarie risultanti dall'adozione dell'IFRS 9 sono riconosciute tra le riserve di bilancio al 1° gennaio 2018.

Di seguito, come richiesto dai paragrafi E1 e E2 dell'IFRS1 (esenzione dall'obbligo di rideterminazione dei valori comparativi), vengono proposti i prospetti di raccordo tra i dati dell'ultimo bilancio approvato e il primo bilancio redatto in base alle nuove disposizioni del Provvedimento:

ATTIVO

| IAS39 IFRS9 | 10 Cassa e disponibilità liquide | 60a Crediti verso banche | 60c Crediti verso clientela | 90 Partecipazioni | 100 Attività materiali | 120a Attività fiscali correnti | 120b Attività fiscali anticipate | 140 Altre attività | Totale attivo al 31 dicembre 2017 |
|--|-------------------------------------|-----------------------------|--------------------------------|----------------------|---------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|-----------------------|--------------------------------------|
| 10 Cassa e disponibilità liquide | 2.143 | | | | | | | | 2.143 |
| 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | 1.992 | 5.482.073 | | | | | | 5.484.065 |
| 70 Partecipazioni | | | | 29.670 | | | | | 29.670 |
| 80 Attività materiali | | | | | 1.878.374 | | | | 1.878.374 |
| 100a Attività fiscali correnti | | | | | | 2.808 | | | 2.808 |
| 100b Attività fiscali anticipate | | | | | | | 648.214 | | 648.214 |
| 120 Altre attività | | | | | | | | 27.890 | 27.890 |
| Totale attivo al 31 dicembre 2017 | 2.143 | 1.992 | 5.482.073 | 29.670 | 1.878.374 | 2.808 | 648.214 | 27.890 | 8.073.165 |

PASSIVO

| IAS39 IFRS9 | 10a Debiti verso banche | 70b Passività fiscali differite | 90 Altre passività | 100 Trattamento di fine rapporto del personale | 110 Fondi per rischi ed oneri | Totale passivo al 31 dicembre 2017 |
|---|----------------------------|------------------------------------|-----------------------|--|----------------------------------|---------------------------------------|
| 10a Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 194.396 | | | | | 194.396 |
| 60b Passività fiscali differite | | 413.696 | | | | 413.696 |
| 80 Altre passività | | | 5.705.578 | | | 5.705.578 |
| 90 Trattamento di fine rapporto del personale | | | | 109.636 | | 109.636 |
| 100 Fondi per rischi ed oneri | | | | | 864 | 864 |
| Totale passivo al 31 dicembre 2017 | 194.396 | 413.696 | 5.705.578 | 109.636 | 864 | 6.424.169 |

PATRIMONIO NETTO

| | 110 Capitale | 150 Riserve | 160 Riserve da valutazione | 170 Utile (Perdita) d'esercizio | Totale Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 |
|--|-----------------|----------------|-------------------------------|------------------------------------|--|
| 120 Capitale | 2.000.000 | | | | 2.000.000 |
| 160 Riserve | | (1.577.860) | | | (1.577.860) |
| 170 Riserve da valutazione | | | 1.610.484 | | 1.610.484 |
| 180 Utile (Perdita) d'esercizio | | | | (383.629) | (383.629) |
| Totale Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 | 2.000.000 | (1.577.860) | 1.610.484 | (383.629) | 1.648.995 |

RIESPOSIZIONE STADI DI RISCHIO

31/12/2018

| Classificazione IFRS9 | N. Posizioni | 31/12/2018 | | | N. Posizioni | 31/12/2018 | | | Scostamento FTA IFRS9- IAS39 |
|---|--------------|-----------------------|------------------------|---------------------------|--------------|------------------|------------------------|---------------------------|------------------------------------|
| | | EAD IFRS9 01/01/18 | F.do IFRS9 01/01/18 | % Sval. IFRS9 01/01/18 | | EAD IFRS9 | F.do IFRS9 31/12/18 | % Sval. IFRS9 31/12/18 | |
| Stage1 | 1.072 | 4.502.707 | 72.710 | 1,61% | 903 | 4.349.611 | 86.304 | 1,98% | 13.593 |
| <i>di cui S1 - In bonis</i> | <i>1.072</i> | <i>4.502.707</i> | <i>72.710</i> | <i>1,61%</i> | <i>903</i> | <i>4.349.611</i> | <i>86.304</i> | <i>1,98%</i> | <i>13.593</i> |
| Stage2 | - | - | - | - | 59 | 256.894 | 23.483 | 9,14% | 23.483 |
| <i>di cui S2 - Sotto osservazione</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>59</i> | <i>256.894</i> | <i>23.483</i> | <i>9,14%</i> | <i>23.483</i> |
| Stage3 | 563 | 2.953.929 | 1.898.258 | 64,33% | 562 | 3.088.353 | 1.828.541 | 59,21% | (69.717) |
| <i>di cui S3 - Scaduto deteriorato</i> | <i>13</i> | <i>58.754</i> | <i>30.672</i> | <i>52,20%</i> | <i>27</i> | <i>112.452</i> | <i>33.305</i> | <i>29,62%</i> | <i>2.633</i> |
| <i>di cui S3 - Inadempienza probabile</i> | <i>105</i> | <i>502.660</i> | <i>257.738</i> | <i>46,18%</i> | <i>108</i> | <i>554.643</i> | <i>145.220</i> | <i>26,18%</i> | <i>(112.517)</i> |
| <i>di cui S3 - Sofferenze</i> | <i>445</i> | <i>2.392.515</i> | <i>1.609.849</i> | <i>60,52%</i> | <i>427</i> | <i>2.421.258</i> | <i>1.650.016</i> | <i>68,15%</i> | <i>40.167</i> |
| Totale complessivo | 1.635 | 7.456.636 | 1.972.926 | 26,46% | 1.524 | 7.694.858 | 1.938.328 | 25,19% | (34.599) |

FTA 01/01/2018

| Classificazione IFRS9 | N. Posizioni | 31/12/17 | | | N. Posizioni | 01/01/18 | | | Scostamento FTA IFRS9- IAS39 |
|---|--------------|------------------|------------------|---------------|--------------|------------------|------------------|---------------|------------------------------------|
| | | EAD IAS39 | F.do IAS39 | % Sval. IAS39 | | EAD IFRS9 | F.do IFRS9 | % Sval. IFRS9 | |
| Stage1 | 1.072 | 4.502.707 | 82.710 | 1,84% | 1.072 | 4.502.707 | 72.710 | 1,61% | (10.000) |
| <i>di cui S1 - In bonis</i> | <i>1.072</i> | <i>4.502.707</i> | <i>82.710</i> | <i>1,84%</i> | <i>1.072</i> | <i>4.502.707</i> | <i>72.710</i> | <i>1,61%</i> | <i>(10.000)</i> |
| Stage2 * | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| <i>di cui S2 - Sotto osservazione</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> |
| Stage3 | 563 | 2.953.929 | 1.898.258 | 64,33% | 563 | 2.953.929 | 1.898.258 | 64,33% | - |
| <i>di cui S3 - Scaduto deteriorato</i> | <i>13</i> | <i>58.754</i> | <i>30.672</i> | <i>52,20%</i> | <i>13</i> | <i>58.754</i> | <i>30.672</i> | <i>52,20%</i> | <i>-</i> |
| <i>di cui S3 - Inadempienza probabile</i> | <i>105</i> | <i>502.660</i> | <i>257.738</i> | <i>46,18%</i> | <i>105</i> | <i>502.660</i> | <i>257.738</i> | <i>46,18%</i> | <i>-</i> |
| <i>di cui S3 - Sofferenze</i> | <i>445</i> | <i>2.392.515</i> | <i>1.609.849</i> | <i>60,52%</i> | <i>445</i> | <i>2.392.515</i> | <i>1.609.849</i> | <i>60,52%</i> | <i>-</i> |
| Totale complessivo | 1.635 | 7.456.636 | 1.972.926 | 26,59% | 1.635 | 7.456.636 | 1.972.926 | 26,46% | - |

| Attività al costo ammortizzato | Esposizione lorda | | | | Rettifiche (-) / Riprese (+) di valore complessive | | | | Esposizione netta | | | | |
|-----------------------------------|-------------------|----------|------------------|------------------|--|----------|------------------|------------------|-------------------|----------|------------------|----------|------------------|
| | Stage | | | | Stage | | | | Stage | | | | |
| | 1 | 2 | 3 | Totale | 1 | 2 | 3 | Totale | 1 | 2 | 3 | Totale | |
| Crediti verso banche | 2.143 | - | - | 2.143 | - | - | - | - | 2.143 | - | - | - | 2.143 |
| Crediti verso clientela | 4.502.707 | - | 2.953.929 | 7.456.636 | 72.710 | - | 1.900.216 | 1.972.926 | 4.429.997 | - | 1.053.713 | - | 5.483.710 |
| Totale | 4.504.850 | - | 2.953.929 | 7.458.779 | 72.710 | - | 1.900.216 | 1.972.926 | 4.432.140 | - | 1.053.713 | - | 5.485.853 |

4.4 La transizione al nuovo principio contabile internazionale IFRS 15: Ricavi con contratti da clienti

Premessa

Il Principio Contabile Internazionale IFRS15 (*“Revenue from contracts with costumers”*), applicabile a partire dal 1° gennaio 2018 ed omologato da parte dell’Unione europea con Regolamento UE 2016/1905 del 22 settembre 2016 (pubblicato in data 29 ottobre 2016), modifica l’attuale set di principi contabili internazionali e interpretazioni sul riconoscimento dei ricavi e, in particolare, il Principio Contabile Internazionale IAS18.

L’IFRS 15 prevede:

- Due approcci per la rilevazione dei ricavi (*“at point in time”* o *“over time”*);
- Un nuovo modello di analisi delle transazioni (*“five steps model”*) focalizzato sul trasferimento del controllo
 - Identificazione del contratto con il cliente,
 - Identificazione delle performance obligations del contratto,
 - Determinazione del prezzo,
 - Allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto,
 - Criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna performance obligation; e
- Una maggiore informativa da includere nelle note esplicative del bilancio.

L’adozione del nuovo Principio Contabile non ha determinato alla data del 31 dicembre 2018 effetti (i) di riclassificazione nelle voci di conto economico utilizzate per la presentazione dei ricavi, (ii) di cambiamento nella competenza temporale di tali ricavi, dato che i contratti con i clienti di Finsarda non contengono diverse performance obligations che devono essere oggetto di contabilizzazione separatamente in base al nuovo Principio Contabile, (iii) di diversa misurazione dei ricavi al fine di riflettere eventuali fenomeni di variabilità dei medesimi.

Le scelte di Finsarda

In base all’analisi svolta, come già anticipato non sono stati rilevati impatti derivanti dall’adozione del principio IFRS15. Gli effetti principali saranno pertanto rappresentati principalmente dalla maggior richiesta di informativa. Il principio infatti prescrive un ampio set informativo sulla natura, l’ammontare, la tempistica ed il grado di incertezza dei ricavi, nonché sui flussi di cassa rivenienti dai contratti con la clientela mentre non vi sono impatti quantitativi.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per predisporre la presente situazione economico-patrimoniale. L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili. Essi comprendono impegni con enti creditizi, enti finanziari e crediti verso la clientela.

Criteria di iscrizione

I crediti e i finanziamenti sono iscritti in bilancio inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. Tale momento corrisponde con la data di erogazione del finanziamento.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che uguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito all'ammontare erogato.

In linea di principio il costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto della applicazione della logica della attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Non vi sono crediti finanziari di breve durata nel presente bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Tali crediti vengono valutati secondo modalità analitiche che tengano conto di tutti gli elementi che caratterizzano l'andamento delle relazioni intrattenute (tra cui anche il valore del bene oggetto del contratto di leasing), supportate da informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie sui debitori e dalle eventuali garanzie ricevute. Sono sottoposti a valutazione analitica i crediti deteriorati (classificati come sofferenza, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate). Talvolta la valutazione analitica viene estesa anche a posizioni che non rientrano nelle categorie sopra dettagliate, ma per le quali la Società ritiene opportuno, stante la condizione economico patrimoniale del cliente, procedere a valutazioni di tipo analitico. Tutti i crediti di natura finanziaria, per i quali non sono state appostate svalutazioni calcolate con metodologia analitica, sono assoggettati ad una valutazione collettiva. La valutazione collettiva si basa su indicatori storico-statistici.

I crediti deteriorati sono rivisti ed analizzati ad ogni chiusura periodica di bilancio. Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che produca una variazione negativa rispetto alle stime iniziali, determina la rilevazione di una rettifica di valore alla voce di conto economico 130 a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischi di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Qualora la qualità del credito deteriorato risulti migliorata ed esista una ragionevole certezza di recupero dello stesso, concordemente ai termini contrattuali originari, viene appostata alla medesima voce di conto economico una ripresa di valore fino al raggiungimento del valore che il credito avrebbe avuto in assenza della rettifica di valore.

Gli interessi sui crediti sono classificati alla voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

Criteria di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali, o quando tali attività finanziarie vengono cedute e la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi all'attività ceduta, questa continua ad essere iscritta tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell'attività sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, l'attività viene cancellata dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulla stessa. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento

delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteri di classificazione delle attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie nelle tre categorie previste dal principio dipende da due criteri, o driver, di classificazione: il modello di business con cui sono gestiti gli strumenti finanziari (o Business Model) e le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test).

Dal combinato disposto dei due driver sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziarie, secondo quanto di seguito evidenziato:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model Hold to collect (HTC);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model Hold to collect and sell (HTCS);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model test o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

SPPI test

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata al costo ammortizzato o a FVOCI - oltre all'analisi relativa al business model - è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("solely payment of principal and interest" - SPPI). Tale analisi deve essere effettuata, in particolare, per i finanziamenti e i titoli di debito.

Il test SPPI deve essere effettuato su ogni singolo strumento finanziario, al momento dell'iscrizione nel bilancio. Successivamente alla rilevazione iniziale, e finché è rilevata in bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Qualora si proceda alla cancellazione (derecognition contabile) di uno strumento finanziario e all'iscrizione di una nuova attività finanziaria occorre procedere ad effettuare nuovamente il test SPPI sul nuovo asset.

Ai fini dell'applicazione del test SPPI, l'IFRS 9 fornisce le definizioni di:

- Capitale: è il fair value dell'attività finanziaria all'atto della rilevazione iniziale. Tale valore può modificarsi durante la vita dello strumento finanziario, per esempio per effetto dei rimborsi di parte del capitale;
- Interesse: è il corrispettivo per il valore temporale del denaro (time value of money) e per il rischio di credito associato al capitale in essere in un particolare periodo di tempo. Può anche includere la remunerazione per altri rischi e costi di base associati all'attività creditizia e un margine di profitto.

Nel valutare se i flussi contrattuali di un'attività finanziaria possono essere definiti come SPPI, l'IFRS 9 fa riferimento al concetto generale di "contratto base di concessione del credito" (basic lending arrangement), che è indipendente dalla forma legale dell'attività. Quando le clausole contrattuali introducono l'esposizione a rischi o volatilità dei flussi finanziari contrattuali non coerente con la definizione di basic lending arrangement, come ad esempio l'esposizione a variazione dei prezzi di azioni o di merci, i flussi contrattuali non soddisfano la definizione di SPPI. L'applicazione del driver di classificazione basato sui flussi di cassa contrattuali richiede talvolta un giudizio soggettivo e, pertanto, la definizione di policy interne di applicazione.

Nei casi in cui il valore temporale del denaro sia modificato ("modified time value of money") - ad esempio, quando il tasso di interesse dell'attività finanziaria è rideterminato periodicamente, ma la frequenza della rideterminazione o la frequenza del pagamento delle cedole non rispecchiano la natura del tasso di interesse (ad esempio il tasso di interesse è rivisto mensilmente sulla base di un tasso a un anno) oppure quando il tasso d'interesse è rideterminato periodicamente sulla base di una media di particolari tassi di breve o medio-lungo termine - l'impresa deve valutare, sia utilizzando elementi quantitativi che qualitativi, se i flussi contrattuali rispondano ancora alla definizione di SPPI (c.d. benchmark cash flows test). Qualora dal test emerga che i flussi di cassa contrattuali (non attualizzati) risultano "significativamente differenti" rispetto ai flussi di cassa (anch'essi non attualizzati) di uno strumento benchmark (ovvero senza l'elemento di time value modificato) i flussi di cassa contrattuali non possono essere considerati come rispondenti alla definizione di SPPI.

Analisi particolari (c.d. "look through test") sono richieste dal principio e vengono di conseguenza poste in essere anche per gli strumenti multipli legati contrattualmente ("contractually linked instruments" – CLI) che creano concentrazioni di rischio di credito per il ripianamento del debito e per i non recourse asset, ad esempio nei casi in cui il credito può essere fatto valere solo in relazione a determinate attività del debitore o ai flussi finanziari derivanti da determinate attività.

Anche la presenza di clausole contrattuali che possono modificare la periodicità o l'ammontare dei flussi di cassa contrattuali deve essere considerata per valutare se tali flussi soddisfano i requisiti per essere

considerati SPPI (ad esempio opzioni di prepagamento, possibilità di differire i flussi di cassa previsti contrattualmente, strumenti con derivati incorporati, strumenti subordinati, ecc.).

Tuttavia, come previsto dall'IFRS 9, una caratteristica dei flussi finanziari contrattuali non influisce sulla classificazione dell'attività finanziaria qualora possa avere solo un effetto de minimis sui flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria (in ciascun esercizio e cumulativamente). Analogamente, se una caratteristica dei flussi finanziari non è realistica (not genuine), ovvero se influisce sui flussi finanziari contrattuali dello strumento soltanto al verificarsi di un evento estremamente raro, molto insolito e molto improbabile, essa non influisce sulla classificazione dell'attività finanziaria.

Ai fini dell'effettuazione del test SPPI, per l'operatività in titoli di debito la Società ha effettuato manualmente tale test sulla base di una metodologia sviluppata internamente (alberi decisionali) così come nell'ambito dei processi di concessione del credito.

Gli alberi decisionali sono stati predisposti internamente (sia per i titoli di debito che i finanziamenti) e catturano le possibili caratteristiche non SPPI compliant.

Business model

Per quanto riguarda il business model, l'IFRS 9 individua tre fattispecie in relazione alla modalità con cui sono gestiti i flussi di cassa e le vendite delle attività finanziarie:

- Hold to Collect (HTC): si tratta di un modello di business il cui obiettivo si realizza attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. L'inserimento di un portafoglio di attività finanziarie in tale business model non comporta necessariamente l'impossibilità di vendere gli strumenti anche se è necessario considerare la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future;
- Hold to Collect and Sell (HTCS): è un modello di business misto, il cui obiettivo viene raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio e (anche) attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia. Entrambe le attività (raccolta dei flussi contrattuali e vendita) sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di business. Pertanto, le vendite sono più frequenti e significative rispetto ad un business model HTC e sono parte integrante delle strategie perseguite;
- Others/Trading: si tratta di una categoria residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti (Hold to Collect ed Hold to Collect and Sell). In generale tale classificazione

si applica ad un portafoglio di asset finanziari la cui gestione e performance sono valutate sulla base del fair value.

Il business model riflette le modalità con le quali le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa a beneficio dell'entità e viene definito dal top management mediante l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business.

Viene osservato considerando la modalità di gestione delle attività finanziarie e, come conseguenza, la misura in cui i flussi di cassa del portafoglio derivano dall'incasso di flussi contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambe queste attività. La valutazione non avviene sulla base di scenari che, in base a previsioni ragionevoli dell'entità, non sono destinati a verificarsi, come i cosiddetti scenari «worst case» o «stress case». Il modello di business non dipende dalle intenzioni che il management ha con riferimento ad un singolo strumento finanziario, ma fa riferimento alle modalità con le quali gruppi di attività finanziarie vengono gestiti ai fini del raggiungimento di un determinato obiettivo di business.

In sintesi, il business model:

- riflette le modalità con cui le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa;
- viene definito dal top management, mediante l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business;
- deve essere osservabile considerando le modalità di gestione delle attività finanziarie.

In termini operativi l'assessment del modello di business viene effettuato in coerenza con l'organizzazione aziendale, la specializzazione delle funzioni di business e il modello di risk.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest'ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, nonché per le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Come indicato dall'IFRS 9, in alcuni casi, un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquistata con grossi sconti (rispetto al valore di erogazione iniziale). Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell'applicazione dei driver di classificazione (ovvero SPPI test e Business model), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono qualificate come "Purchased or Originated Credit Impaired Asset" (in breve "POCI") e sono assoggettate ad un trattamento peculiare per quel che attiene al processo di impairment. Inoltre, sulle attività finanziarie qualificate come POCI, si calcola, alla data di rilevazione iniziale, un tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. "credit-adjusted effective interest rate"), per la cui individuazione è necessario includere, nelle stime dei flussi finanziari, le perdite attese iniziali. Per l'applicazione del costo ammortizzato, e il conseguente calcolo degli interessi, si applica, quindi, tale tasso di interesse effettivo corretto per il credito.

Stage Allocation

La misurazione della Expected Credit Loss (ECL) per uno strumento finanziario dipende dal rischio di credito e dal suo incremento significativo calcolato tra la rilevazione iniziale e la data di reporting, come indicato di seguito:

(a) “ECL a 12 mesi” (Stadio 1) – Performing, che si applica a tutte le esposizioni in assenza di un incremento significativo del rischio di credito (eccezione dunque per le esposizioni che prevedono fin dall’inizio un’esplicita previsione di perdita). Sono esposizioni con buona qualità del credito o con basso rischio (c.d. “investment grade”). Le rettifiche di valore corrispondono alle perdite attese legate al verificarsi del default nei 12 mesi successivi alla data di reporting;

(b) “ECL life time” (Stadio 2 e 3) – Under Performing/Non performing, che si applica quando si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito, a prescindere che esso sia osservato su base individuale o collettiva.

Nello Stadio 2 sono comprese tutte quelle esposizioni il cui merito creditizio è interessato da un significativo deterioramento, ma per cui le perdite non sono ancora osservabili. Gli eventi che determinano la classificazione in questa categoria possono essere di natura sia qualitativa (es. downgrade nel rating interno assegnato al debitore, deterioramento significativo delle garanzie a supporto del debito) sia quantitativa (es. scaduto oltre 30 giorni).

Le rettifiche di valore sono calcolate considerando la perdita attesa lungo l’intera vita dell’esposizione (lifetime = sommatoria delle PD relative) ovvero la stima del valore attuale delle perdite che si potrebbero verificare nel periodo tra la data di valutazione e quella di scadenza dello strumento finanziario.

Lo Stadio 3 comprende tutti i crediti deteriorati, ovvero le esposizioni che presentano un’oggettiva evidenza di deterioramento e che devono essere rettificate utilizzando il concetto di perdita attesa lifetime.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Ad ogni data di bilancio, ai sensi dell’IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con impatto a conto economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Un’analisi analoga viene effettuata anche per gli impegni ad erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad impairment ai sensi dell’IFRS 9.

Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. “evidenze di impairment”), le attività finanziarie in questione (coerentemente, ove esistenti, con tutte quelle restanti di pertinenza della medesima controparte) sono considerate deteriorate (impaired) e confluiscono nello stage 3. A fronte di tali esposizioni, rappresentate dalle attività finanziarie classificate nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute da oltre novanta giorni, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

Perdite di valore delle attività finanziarie performing

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di impairment (strumenti finanziari non deteriorati), occorre, invece, verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della classificazione (o, più propriamente, dello staging) e della valutazione, sono le seguenti:

- ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 2. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di reporting successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso in cui vengano meno gli indicatori di una rischiosità creditizia “significativamente incrementata” – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa;
- ove tali indicatori non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 1. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di bilancio successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso dovessero presentarsi indicatori di una rischiosità creditizia “significativamente incrementata” – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa.

Per quel che attiene alla valutazione delle attività finanziarie e, in particolare, all'identificazione del “significativo incremento” del rischio di credito (condizione necessaria e sufficiente per la classificazione dell'attività oggetto di valutazione nello stage 2), gli elementi che costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione sono i seguenti:

- la variazione delle probabilità di default lifetime rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dello strumento finanziario. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio “relativo”, che si configura come il “driver” principale;
- l'eventuale presenza di uno scaduto che – ferme restando le soglie di significatività identificate dalla normativa – risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente “significativamente incrementata” e, dunque, ne consegue il “passaggio” nello stage 2 (ove l'esposizione precedentemente fosse ricompresa nello stage 1);

- l'eventuale presenza di misure di forbearance, che – sempre in via presuntiva – comportano la classificazione delle esposizioni tra quelle il cui rischio di credito risulta “significativamente incrementato” rispetto all'iscrizione iniziale;

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, viene calcolata la stima delle perdite attese relative. Tale parametro (ECL) deriva dalla stima della Probabilità di Default (PD), della Loss Given Default (LGD) e della Exposure at Default (EAD), su cui sono effettuati opportuni interventi correttivi, in modo da garantirne la compliance con le prescrizioni peculiari dell'IFRS 9.

Per PD, LGD ed EAD valgono le seguenti definizioni:

- PD (Probabilità di Default): probabilità di migrare dallo stato di bonis a quello di credito deteriorato nell'orizzonte temporale di un anno oppure lungo l'intera vita dello strumento.
- LGD (Loss Given Default): percentuale di perdita in caso di default. Nei modelli coerenti con le disposizioni di vigilanza viene quantificata attraverso l'esperienza storica dei recuperi attualizzati sulle pratiche passate a credito deteriorato;
- EAD (Exposure At Default) o equivalente creditizio: ammontare dell'esposizione al momento del default (zero default).

Come già sopra evidenziato, per poter rispettare il dettato dell'IFRS 9 si è reso necessario effettuare specifici interventi di adeguamento sui suddetti fattori, tra cui si segnalano in particolare:

- l'adozione di una PD Point in Time (PIT) a fronte della PD Through the Cycle (TTC) usata ai fini di Basilea;
- la rimozione dalla LGD di alcune componenti aggiuntive, quali i costi indiretti (costi non ripetibili) e ulteriori margini di conservativismo specificatamente introdotti per i modelli regolamentari, nonché della componente legata al ciclo economico avverso (cd. Downturn);
- l'utilizzo di PD e, ove necessario, di LGD multiperiodali al fine di determinare la perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario (stage 2 e 3);
- l'utilizzo, nell'ambito del processo di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, del tasso di interesse effettivo della singola operazione, a differenza di quanto previsto dai modelli regolamentari, in cui lo sconto dei singoli flussi di cassa avviene tramite i tassi di attualizzazione determinati in conformità con la normativa prudenziale.

Perdite di valore delle attività finanziarie non performing

I crediti deteriorati classificati a sofferenza e ad inadempienza probabile (Unlikely to Pay – UTP) sono assoggettati alla seguente modalità di valutazione:

- valutazione analitico-specifica, a seguito di appositi processi di analisi e valutazione, a cui si aggiunge una componente di Add-On al fine di tenere conto delle informazioni forward looking.

I crediti deteriorati classificati nella categoria dei crediti scaduti e/o sconfinanti sono, invece, oggetto di valutazione analitica su basi statistiche indipendentemente dall'ammontare dell'esposizione di cassa.

In particolare per le sofferenze, assumono rilevanza una serie di elementi, diversamente presenti a seconda delle caratteristiche delle posizioni, e da valutare con la massima accuratezza e prudenza, tra i quali si citano a mero titolo esemplificativo:

- natura del credito, privilegiato o chirografario;
- consistenza patrimoniale netta degli obbligati/terzi datori di garanzie reali;
- complessità del contenzioso in essere o potenziale e/o delle questioni giuridiche sottese;
- esposizione degli obbligati nei confronti del sistema bancario e di altri creditori;
- ultimi bilanci disponibili;
- stato giuridico degli obbligati e pendenza di procedure concorsuali e/o individuali.

Derivati di copertura

Non sussistono derivati di copertura.

Partecipazioni

Si definisce "controllata" la società su cui la Capogruppo esercita il controllo. Tale condizione si configura quando quest'ultima è esposta ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la controllata e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Per determinare la presenza del controllo è valutata anche la presenza di diritti di voto potenziali e diritti contrattuali che attribuiscono al possessore il potere di influenzare significativamente i rendimenti della controllata.

Si definisce "controllata congiuntamente" la società regolata da un accordo contrattuale con il quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Il controllo congiunto presuppone la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Si definisce "collegata" la società in cui la partecipante esercita un'influenza notevole. L'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Criteria di iscrizione

Le partecipazioni in imprese collegate o controllate congiuntamente sono iscritte in Bilancio al costo d'acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

Criteria di valutazione

Ad ogni data di Bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore. Si procede quindi al calcolo del valore recuperabile tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. L'eventuale minor valore, rispetto al valore contabile, così determinato viene imputato nell'esercizio stesso a Conto economico nella voce "220. Utili (Perdite) delle partecipazioni". In tale voce confluiscono anche le eventuali future riprese di valore laddove siano venuti meno i motivi che hanno originato le precedenti svalutazioni.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal Bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà. Il risultato della cessione di partecipazioni è imputato a Conto economico nella voce "220. Utili (Perdite) delle partecipazioni".

Attività materiali

Criteria di classificazione

La voce include attività ad uso funzionale e precisamente:

- Fabbricati e immobili;
- Mobili e arredi;
- Impianti, macchinari e attrezzature.

Si tratta di attività materiali utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteria di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene, o rilevate come attività separate, se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo possa essere attendibilmente rilevato.

Tutte le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce 160 b) "Altre spese amministrative".

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Criteria di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale all'atto della dismissione, o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico.

Attività immateriali

Non sussistono attività immateriali.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione/Passività associate ad attività in via di dismissione

Non sussistono attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio rispettivamente nelle voci 100. "Attività fiscali" dell'attivo e 60. "Passività fiscali" del passivo.

In applicazione del "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite sono rilevate applicando le aliquote di imposta vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello stato patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare gli ammontari rilevati; e
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

La voce si riferisce principalmente a debiti verso la clientela.

Criteria di iscrizione

I debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value, che corrisponde all'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio al momento della loro estinzione, ovvero quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso sono stati trasferiti a terzi.

Titoli in circolazione

Non sussistono titoli in circolazione.

Passività finanziarie di negoziazione

Non sussistono passività finanziarie di negoziazione.

Passività finanziarie valutate al fair value

Non sussistono passività finanziarie valutate al fair value.

Derivati di copertura

Non sussistono derivati di copertura.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il Fondo di Trattamento Fine Rapporto del personale (TFR) è determinato in conformità allo IAS 19 sulla base del valore attuariale delle passività a fronte del quale risulta stanziato.

Criteria di classificazione

In base alle disposizioni dello IAS 19, il trattamento di fine rapporto rientra tra i "Post employment benefits", ovvero è riconducibile al beneficio erogato successivamente al termine del rapporto di lavoro secondo uno schema a benefici definiti "defined benefit". Il valore alla data di bilancio viene classificato alla voce 100 "Trattamento di fine rapporto del personale".

Lo IAS 19 revised - Benefici per i dipendenti (Regolamento (UE) n. 475/2012) - ha sancito l'abolizione del c.d. "metodo del corridoio" e della facoltà di rilevazione integrale e immediata a Conto economico, degli utili/perdite attuariali. Il nuovo principio consente esclusivamente la rilevazione integrale e immediata nel Patrimonio netto degli utili/perdite attuariali.

Criteria di valutazione

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al suo valore attuariale determinato con il metodo della "Proiezione unitaria del credito". Secondo tale metodo si procede alla proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi statistiche/attuariali e alla attualizzazione di tali flussi sulla base di tassi di mercato. In particolare, il tasso utilizzato per l'attualizzazione è stato determinato sulla base dell'indice IBoxx Eurozone Corporate AA con duration 10+, con durata comparabile alla duration della popolazione di lavoratori in esame, alla data di bilancio. In considerazione del ridotto numero di dipendenti e della scarsa rilevanza degli importi in questione alcune stime attuariali, come quelle della rotazione del personale, del rischio di inabilità o della probabilità di anticipazioni sul TFR maturato, sono state, per motivi di semplicità, trascurate.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto attiene alle remunerazioni erogate in base a piani a benefici definiti (il TFR) e agli altri benefici a lungo termine, le variazioni del valore delle passività determinate con il metodo attuariale attribuibili al conto economico sono distinguibili fra:

- costo per servizi correnti (current service cost): ammontare dei diritti maturati dal personale nel corso del periodo di riferimento;
- interessi passivi (interest cost): "interessi" maturati sul valore attuale degli impegni del piano, che corrispondono alla rivalutazione della passività attribuibile al passaggio del tempo.

Le perdite e i profitti attuariali (actuarial gains and losses) derivanti da variazioni di basi tecniche, in ossequio alle disposizioni dello IAS 19, sono imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. La variazione di tale riserva è indicata anche nel prospetto della redditività complessiva.

Fondi per rischi ed oneri

Non sussistono Fondi per rischi ed oneri.

Altre informazioni

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, in relazione a come l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
- di copertura di attività e passività che generano interessi;
- classificati nello Stato Patrimoniale nel portafoglio di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie valutate al fair value (fair value option);
- connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi;

- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al Conto Economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi, ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 1 e livello 2 della gerarchia del fair value). Qualora i parametri di riferimento utilizzati per la valutazione non siano osservabili sul mercato (livello 3) o gli strumenti stessi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione; la differenza rispetto al fair value affluisce al Conto Economico lungo la durata dell'operazione;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al Conto Economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Non si esprimono giudizi nè modifiche apportate agli stessi, formulati ai fini dell'applicazione dell'IFRS 15 dato che non ha impatto significativo sulla determinazione dell'importo e della tempistica dei ricavi provenienti da contratti con i clienti. Finsarda quando necessario illustra i giudizi, e le modifiche apportate agli stessi, formulati per determinare i seguenti elementi:

- a) i termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare (cfr. paragrafi 124-125) e
- b) il prezzo dell'operazione e gli importi assegnati alle obbligazioni di fare (cfr. paragrafo 126).

In aggiunta a:

- c) i giudizi formulati per determinare l'importo dei costi sostenuti per ottenere o eseguire il contratto con il cliente (conformemente al paragrafo 91 o 95) e
- d) il metodo utilizzato per il calcolo dell'ammortamento per ogni esercizio.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nell'esercizio non sono state effettuate riclassificazioni di attività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti. Nella determinazione del fair value si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per quanto riguarda le tecniche di valutazione adottate per gli strumenti finanziari classificati nel livello 2 e 3, si precisa che sono stati utilizzati dati disponibili e sufficienti per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili. Per quanto riguarda gli strumenti finanziari di livello 2 gli stessi sono stati valutati al fair value utilizzando come prezzo di riferimento quello rilevato, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso per l'attività, nel quale la società normalmente effettuerebbe l'operazione di vendita. Invece per gli strumenti finanziari di livello 3, che per la società sono rappresentati da partecipazioni che non sono né di controllo né di collegamento, si utilizzano le migliori informazioni disponibili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per quanto riguarda i processi e la sensibilità delle valutazioni per gli strumenti finanziari di livello 3, tale voce, di importo contenuto, si riferisce solamente a delle partecipazioni acquistate dalla società. Essendo strumenti di finanziamento che non hanno un mercato, almeno semestralmente, si provvede ad analizzare/valutare tale voce utilizzando i documenti e le informazioni societarie reperibili principalmente da fonti ufficiali (bilancio, delibere assembleari, ecc.).

A.4.3 – Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1:** quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 13 – per le attività o passività oggetto di valutazione;

- **Livello 2:** input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- **Livello 3:** input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.4.4 – Altre informazioni

Non si riscontrano le fattispecie previste dall'IFRS 13 paragrafi 51,93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 – Gerarchia del fair value

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | Totale al 31/12/2018 | | | |
|---|----------------------|----|----|------------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 6.125.975 | | | 6.125.975 |
| 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | |
| Totale | 6.125.975 | | | 6.125.975 |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 818.177 | | | 818.177 |
| 2. Passività associate ad attività in via di dismissione | | | | |
| Totale | 818.177 | | | 818.177 |

| Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | Totale al 31/12/2017 | | | |
|---|----------------------|----|----|------------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 5.484.065 | | | 5.484.065 |
| 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | |
| Totale | 5.484.065 | | | 5.484.065 |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 194.396 | | | 194.396 |
| 2. Passività associate ad attività in via di dismissione | | | | |
| Totale | 194.396 | | | 194.396 |

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

| Voci/Valore | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Cassa e valori bollati | 2.297 | 2.143 |
| Totale | 2.297 | 2.143 |

La voce è costituita da denaro contante giacente in cassa.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

| Composizione | Totale al 31/12/2018 | | | | | |
|-------------------------------------|------------------------------|--------------|---|------------|-----------|---------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Depositi e conti correnti | 29.266 | | | | | 29.266 |
| 2. Finanziamenti | | | | | | |
| 2.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 2.2 Leasing finanziario | | | | | | |
| 2.3 Factoring | | | | | | |
| - pro-solvendo | | | | | | |
| - pro-soluto | | | | | | |
| 2.4 Altri finanziamenti | | | | | | |
| 3. Titoli di debito | | | | | | |
| 3.1 titoli strutturati | | | | | | |
| 3.2 altri titoli di debito | | | | | | |
| 4. Altre attività | 27 | | | | | 27 |
| Totale | 29.293 | | | | | 29.293 |

| Composizione | Totale al 31/12/2017 | | | | | |
|-------------------------------------|------------------------------|--------------|---|------------|-----------|--------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Depositi e conti correnti | 1.992 | | | | | 1.992 |
| 2. Finanziamenti | | | | | | |
| 2.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 2.2 Leasing finanziario | | | | | | |
| 2.3 Factoring | | | | | | |
| - pro-solvendo | | | | | | |
| - pro-soluto | | | | | | |
| 2.4 Altri finanziamenti | | | | | | |
| 3. Titoli di debito | | | | | | |
| 3.1 titoli strutturati | | | | | | |
| 3.2 altri titoli di debito | | | | | | |
| 4. Altre attività | | | | | | |
| Totale | 1.992 | | | | | 1.992 |

La voce rappresenta il saldo dei conti correnti bancari e postali.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

| Composizione | Totale al 31/12/2018 | | | | | |
|--|------------------------------|------------------|---|------------|-----------|------------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Finanziamenti | 4.503.265 | 1.593.417 | | | | 6.096.682 |
| 1.1 Leasing finanziario | | | | | | |
| <i>di cui senza opzione finale d'acquisto</i> | | | | | | |
| 1.2 Factoring | | | | | | |
| - pro-solvendo | | | | | | |
| - pro-soluto | | | | | | |
| 1.3 Crediti al consumo | 4.503.265 | 1.593.417 | | | | 6.096.682 |
| 1.4 Carte di credito | | | | | | |
| 1.5 Prestiti su pegno | | | | | | |
| 1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati | | | | | | |
| 1.7 Altri finanziamenti | | | | | | |
| <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i> | | | | | | |
| 2. Titoli di debito | | | | | | |
| 2.1 titoli strutturati | | | | | | |
| 2.2 altri titoli di debito | | | | | | |
| 3. Altre attività | | | | | | |
| Totale | 4.503.265 | 1.593.417 | | | | 6.096.682 |

| Composizione | Totale al 31/12/2017 | | | | | |
|---|------------------------|------------------|--|------------|-----------|------------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Finanziamenti | 4.427.374 | 1.054.699 | | | | 5.482.073 |
| 1.1 Leasing finanziario <i>di cui senza opzione finale d'acquisto</i> | | | | | | |
| 1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto | | | | | | |
| 1.3 Crediti al consumo | 4.427.374 | 1.054.699 | | | | 5.482.073 |
| 1.4 Carte di credito | | | | | | |
| 1.5 Prestiti su pegno | | | | | | |
| 1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati | | | | | | |
| 1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i> | | | | | | |
| 2. Titoli di debito | | | | | | |
| 2.1 titoli strutturati | | | | | | |
| 2.2 altri titoli di debito | | | | | | |
| 3. Altre attività | | | | | | |
| Totale | 4.427.374 | 1.054.699 | | | | 5.482.073 |

4.4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

| Tipologia operazione/Valori | Totale al 31/12/2018 | | | Totale al 31/12/2017 | | |
|--|------------------------|------------------|--|------------------------|------------------|--|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate |
| 1. Titoli di debito | | | | | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | | | | | |
| b) Altre società finanziarie <i>di cui imprese di assicurazione</i> | | | | | | |
| c) società non finanziarie | | | | | | |
| 2. Finanziamenti verso | 4.503.265 | 1.593.417 | | 4.427.374 | 1.054.699 | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | | | | | |
| b) Altre società finanziarie | | | | | | |
| c) di cui imprese di assicurazione | | | | | | |
| d) società non finanziarie | | | | | | |
| e) famiglie <i>di cui da escussione di garanzie e impegni</i> | 4.503.265 | 1.593.417 | | 4.427.374 | 1.054.699 | |
| 3. Altre attività | | | | | | |
| Totale | 4.503.265 | 1.593.417 | | 4.427.374 | 1.054.699 | |

4.5. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

| | Valore lordo | | | | Rettifiche di valore complessive | | | Write-off parziali complessivi* |
|---|------------------|---|----------------|------------------|----------------------------------|-----------------|--------------------|---------------------------------|
| | Primo stadio | di cui strumenti con basso rischio di credito | Secondo stadio | Terzo stadio | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | |
| Titoli di debito | | | | | | | | |
| Finanziamenti | 4.355.650 | | 257.217 | 3.089.282 | (86.122) | (23.480) | (1.495.865) | 263.955 |
| Altre attività | 29.293 | | | | | | | |
| Totale al 31/12/2018 | 4.384.943 | | 257.217 | 3.089.282 | (86.122) | (23.480) | (1.495.865) | 263.955 |
| Totale al 31/12/2017 | 4.512.075 | | - | 2.954.917 | (82.710) | - | (1.900.218) | 332.980 |
| <i>di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate</i> | | | | | | | | |

I crediti verso la clientela sono composti dalle linee di capitale dei finanziamenti concessi in regolare ammortamento e si suddividono in portafoglio bonis (I stadio) e bonis sotto osservazione (II stadio) e ammontano a €. 4.612.867 al lordo delle rettifiche di valore.

Le rettifiche, calcolate secondo le nuove policy interne approvate dal consiglio di amministrazione, inerenti la corretta applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 9, ammontano a €. 86.122 per i crediti in Stadio 1 e a €. 23.480 per i crediti in Stadio 2 (bonis sotto osservazione ovvero per gli scaduti entro i trenta giorni). I crediti deteriorati lordi (III stadio) ammontano a € 3.089.282 e sono così suddivisi:

| Portafogli/qualità | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto |
|---------------------------------|------------------|----------------------|------------------|
| Esposizioni scadute deteriorate | 112.622 | 11.245 | 101.377 |
| Inadempienze probabili | 555.402 | 111.384 | 444.018 |
| Sofferenze | 2.421.258 | 1.373.236 | 1.048.022 |
| Totale al 31/12/2018 | 3.089.282 | 1.495.865 | 1.593.417 |

Le rettifiche analitiche calcolate sui crediti deteriorati rispecchiano l'attenta politica di valutazione "one to one" adottata nell'esercizio che ha consentito di stimare con precisione le rettifiche/riprese da effettuare a copertura del reale rischio di credito nel rispetto del principio dell'adeguata prudenza.

Nell'esercizio in corso sono state revisionate alcune percentuali di svalutazione di crediti per i quali si sono verificate delle condizioni di più probabile recuperabilità. Tali revisioni hanno generato un saldo positivo rettifiche / riprese con un impatto rilevante sul conto economico.

4.6. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

| Tipologia operazione/Valori | Totale al 31/12/2018 | | | | | |
|--|----------------------|---------------|-----------------------------------|----|-------------------------|------------------|
| | Crediti verso banche | | Crediti verso società finanziarie | | Crediti verso clientela | |
| | VE | VG | VE | VG | VE | VG |
| 1. Attività non deteriorate garantite da: | 29.293 | 29.293 | | | 4.503.265 | 4.503.265 |
| · Beni in leasing finanziario | | | | | | |
| · Crediti per factoring | | | | | | |
| · Ipoteche | | | | | | |
| · Pegni | | | | | | |
| · Garanzie personali | 29.293 | 29.293 | | | 4.503.265 | 4.503.265 |
| · Derivati su crediti | | | | | | |
| 2. Attività deteriorate garantite da: | | | | | 1.593.417 | 1.593.417 |
| · Beni in leasing finanziario | | | | | | |
| · Crediti per factoring | | | | | | |
| · Ipoteche | | | | | | |
| · Pegni | | | | | | |
| · Garanzie personali | | | | | 1.593.417 | 1.593.417 |
| · Derivati su crediti | | | | | | |
| Totale | 29.293 | 29.293 | | | 6.096.682 | 6.096.682 |

| Tipologia operazione/Valori | Totale al 31/12/2017 | | | | | |
|--|-------------------------|--------------|-----------------------------------|----|-------------------------|------------------|
| | Crediti verso banche | | Crediti verso società finanziarie | | Crediti verso clientela | |
| | VE | VG | VE | VG | VE | VG |
| 1. Attività non deteriorate garantite da: | 1.992 | 1.992 | | | 4.427.374 | 4.427.374 |
| · Beni in leasing finanziario | | | | | | |
| · Crediti per factoring | | | | | | |
| · Ipoteche | | | | | | |
| · Pegni | | | | | | |
| · Garanzie personali | 1.992 | 1.992 | | | 4.427.374 | 4.427.374 |
| · Derivati su crediti | | | | | | |
| 2. Attività deteriorate garantite da: | | | | | 1.054.699 | 1.054.699 |
| · Beni in leasing finanziario | | | | | | |
| · Crediti per factoring | | | | | | |
| · Ipoteche | | | | | | |
| · Pegni | | | | | | |
| · Garanzie personali | | | | | 1.054.699 | 1.054.699 |
| · Derivati su crediti | | | | | | |
| Totale | 1.992 | 1.992 | | | 5.482.073 | 5.482.073 |

Sezione 7 – Partecipazioni – voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

| | Sede legale | Sede operativa | Quota di partecipazione % | Disponibilità voti % | Valore di bilancio | Fair Value |
|--|-------------|----------------|---------------------------|----------------------|--------------------|------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | | | | |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | | | | | | |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | CAGLIARI | CAGLIARI | 24,82 | 24,82 | 29.670 | - |

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

| | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| A. Esistenze iniziali | 29.670 | 29.670 |
| B. Aumenti | | |
| B.1 Acquisti | | |
| B.2 Riprese di valore | | |
| B.3 Rivalutazioni | | |
| B.4 Altre variazioni | | |
| C. Diminuzioni | 29.670 | |
| C.1 Vendite | 29.670 | |
| C.2 Rettifiche di valore | | |
| C.3 Altre variazioni | | |
| D. Rimanenze finali | - | 29.670 |

7.10 Altre informazioni

Le quote pari a € 29.670 relative al 24,82% del Capitale Sociale della FINSARDA ASSICURAZIONI S.R.L. con sede in Cagliari, Corso Vittorio Emanuele 92, capitale sociale € 119.550 e iscritta al Registro Imprese di Cagliari Codice fiscale 01679410926, sono state cedute durante l'esercizio 2018 ad un prezzo pari al loro valore nominale.

Sezione 8 – Attività materiali – voce 80

8.1. Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| 1. Attività di proprietà | 1.819.582 | 1.878.374 |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | 1.813.679 | 1.874.729 |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | | |
| e) altre | 5.903 | 3.646 |
| 2. Attività acquisite in leasing finanziario | | |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | | |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | | |
| e) altre | | |
| Totale | 1.819.582 | 1.878.374 |

8.6. Attività materiali ad uso funzionale: composizione variazioni

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|---|---------|------------------|--------|----------------------|--------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | | 1.874.729 | | | 3.646 | 1.878.374 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | | | | | | |
| A.2 Esistenze iniziali nette | | 1.874.729 | | | 3.646 | 1.878.374 |
| B. Aumenti: | | | | | 3.849 | 3.849 |
| B.1 Acquisti | | | | | 3.849 | 3.849 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | | | | | |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | |
| B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| B.5 Differenze positive di cambio | | | | | | |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | | | | | | |
| B.7 Altre variazioni | | | | | | |
| C. Diminuzioni | | 61.050 | | | 1.591 | 62.641 |
| C.1 Vendite | | | | | | |
| C.2 Ammortamenti | | 61.050 | | | 1.591 | 62.641 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.5 Differenze negative di cambio | | | | | | |
| C.6 Trasferimenti a: | | | | | | |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | |
| b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | | | |
| C.7 Altre variazioni | | | | | | |
| D. Rimanenze finali nette | | 1.813.679 | | | 5.904 | 1.819.583 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | | | | | | |
| D.2 Rimanenze finali lorde | | 1.813.679 | | | 5.904 | 1.819.583 |
| E. Valutazione al costo | | 1.813.679 | | | 5.904 | 1.819.583 |

Sezione 10 – Attività fiscali e passività correnti – voce 100 attivo e voce 60 passivo

10.1. Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

| Voci/Valori | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Acconti IRES | 2.808 | 2.808 |
| Fondo per imposte anticipate | 509.460 | 648.214 |
| Totale | 512.268 | 651.022 |

10.2. Passività fiscali correnti e differite: composizione

| Voci/Valori | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|-----------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Fondo per imposte differite | 413.696 | 413.696 |
| Fondo per imposte correnti | 10.527 | - |
| Totale | 424.223 | 413.696 |

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 648.213 | 701.809 |
| 2. Aumenti | | 72.678 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | 72.678 |
| 3. Diminuzioni | 138.753 | 126.274 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 22.387 | |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) mutamento di criteri contabili | | 126.274 |
| d) altre | 116.366 | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni: | | |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011 | | |
| b) altre | | |
| 4. Importo finale | 509.460 | 648.213 |

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

| | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 413.696 | 413.696 |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 413.696 | 413.696 |

Sezione 12 – Altre attività – voce 120

12.1. Altre attività: composizione

| Voci/Valori | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Ratei e risconti attivi | 51.964 | 2.794 |
| Altri crediti tributari | 2.350 | 2.268 |
| Altre attività | 26.260 | 22.828 |
| Totale | 80.573 | 27.890 |

I risconti attivi rappresentano quote di canoni di assistenza software e servizi di hosting di competenza futura.

La voce altre attività comprende:

- € 25.453 debitori diversi per incassi da attribuire
- €. 779 cauzione inquilini
- €. 28 altri

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

| Voci | Totale al 31/12/2018 | | | Totale al 31/12/2017 | | |
|-------------------------------|-------------------------|-----------------------|-----------------|-------------------------|-----------------------|-----------------|
| | verso banche | verso enti finanziari | verso clientela | verso banche | verso enti finanziari | verso clientela |
| 1. Finanziamenti | 792.904 | | | 134.260 | | |
| 1.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 1.2 Altri finanziamenti | 792.904 | | | 134.260 | | |
| 2. Altri debiti | 3.853 | | 21.420 | 4.402 | | 55.735 |
| Totale | 796.757 | | 21.420 | 138.661 | | 55.735 |
| <i>Fair value - livello 1</i> | | | | | | |
| <i>Fair value - livello 2</i> | | | | | | |
| <i>Fair value - livello 3</i> | 796.757 | | 21.420 | 138.661 | | 55.735 |
| <i>Totale Fair value</i> | 796.757 | | 21.420 | 138.661 | | 55.735 |

Di seguito il dettaglio della voce “Altri finanziamenti”

- € 118.810 per aperture di credito nei confronti di istituti di credito;
- € 674.094 per residuo debito su mutui chirografari Banca Privata Leasing S.p.a;

Sezione 8 – Altre passività – voce 80

8.1. Altre passività: composizione

| Voci | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|-------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Debiti per finanziamento soci | 4.265.990 | 4.909.168 |
| Debiti verso soci sovventori | 368.091 | 388.782 |
| Debiti verso fornitori | 113.596 | 165.996 |
| Debiti verso Amministratori | 39.331 | 57.380 |
| Debiti verso dipendenti | 28.820 | 16.040 |
| Debiti tributari | 13.006 | 20.824 |
| Debiti verso Istituti previdenziali | 9.287 | 23.189 |
| Altri debiti | 94.287 | 124.198 |
| Totale | 4.932.408 | 5.705.578 |

La voce rilevante “debiti per finanziamento soci” rappresenta la principale fonte di approvvigionamento ed è composta da finanziamenti verso 17 soci possessori di almeno il 2% del capitale sociale.

L’importo medio finanziato ammonta è di euro 250.000 circa per una durata media di un anno ad un tasso medio di remunerazione del 3.8%.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|--------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| A . Esistenze iniziali | 109.636 | 100.078 |
| B. Aumenti | 14.776 | 14.237 |
| B.1 Accantonamento dell' esercizio | 14.776 | 14.237 |
| B2. Altre variazioni in aumento | | |
| C. Diminuzioni | 49.104 | 4.679 |
| C1. Liquidazioni effettuate | 31.550 | 4.550 |
| C2 . Altre variazioni in diminuzione | 17.554 | 129 |
| D. Esistenze finali | 75.308 | 109.636 |

L'accantonamento al 31 dicembre 2018 è stato determinato secondo i criteri attuariali descritti nella Parte A.2 relativa ai principi contabili adottati della presente Nota integrativa. Gli aumenti si riferiscono all'accantonamento della quota maturata per i dipendenti nell'esercizio per € 14.776, i decrementi per € 31.550 si riferiscono alle liquidazioni effettuate a seguito di erogazione di una anticipazione mentre le altre variazioni in diminuzione pari a € 17.554 si riferiscono alla perdita attuariale.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/Valori | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| 1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | |
| 2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | | |
| 3. Fondi di quiescenza aziendali | | |
| 4. Altri fondi per rischi ed oneri | 864 | 864 |
| 4.1. controversie legali e fiscali | | |
| 4.2. oneri per il personale | | |
| 4.3. altri | 864 | 864 |
| Totale | 864 | 864 |

L'importo di €.864, si riferisce ad un fondo rischi istituito a garanzia di rapporto di agenzia.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue)

| | Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | Fondi di quiescenza | Altri fondi per rischi ed oneri | Totale al 31/12/2018 |
|---|--|---------------------|---------------------------------|----------------------|
| A. Esistenze iniziali | | | 864 | 864 |
| B. Aumenti | | | | |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | | | | |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | | | | |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | | |
| B.4 Altre variazioni | | | | |
| C. Diminuzioni | | | | |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | | | | |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | | |
| C.3 Altre variazioni | | | | |
| D. Esistenze finali | | | 864 | 864 |

Sezione 11 – Patrimonio – voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1. Capitale: composizione

| | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|---------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Capitale | 2.000.000 | 2.000.000 |
| 1.1 Quote ordinarie | 2.000.000 | 2.000.000 |

Il Capitale Sociale interamente versato è rappresentato da 3.846.154 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,52 cadauna. La società non possiede azioni proprie.

11.5. Altre informazioni: Riserve, composizione e variazioni

| | Riserva legale | Riserva FTA | Altre riserve | Utili / Perdite a nuovo | Riserve da valutazione | Totale |
|--|----------------|--------------------|----------------|-------------------------|------------------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali al 31/12/2017 | 41.200 | (1.451.688) | 158.786 | (326.158) | 1.610.484 | 32.624 |
| B. Aumenti | | 6.693 | 650.000 | | 8.510 | 665.203 |
| B.1 Attribuzioni di utili | | | | | | |
| B.2 Altre variazioni | | 6.693 | 650.000 | | 8.510 | 665.203 |
| C. Diminuzioni | | | 158.786 | | 224.843 | 383.629 |
| C.1 Utilizzi | | | | | | |
| - copertura perdite | | | 158.786 | | 224.843 | 383.629 |
| - distribuzione | | | | | | |
| - trasferimento a capitale | | | | | | |
| C.2 Altre variazioni | | | | | | |
| D. Rimanenze finali al 31/12/2018 | 41.200 | (1.444.995) | 650.000 | (326.158) | 1.394.151 | 314.198 |

Il dettaglio delle riserve è così composto:

- Riserva legale € 41.200;
- Riserva FTA € 1.444.995 con incremento pari a di €. 6.693 per passaggio al principio contabile IFRS 9;

- Altre riserve € 808.786 con un decremento di €158.786 per parziale copertura della perdita 2017 e con incremento di € 650.000 per versamenti in conto futuro aumento capitale sociale da parte di alcuni soci di maggioranza;
- Riserve di utili/(perdite) € (326.158);
- Riserve da valutazione € 1.394.511 che diminuisce della perdita di esercizio 2017 per il residuo di € 224.843 e si incrementa per variazioni attuariali del fondo TFR per € 8.510.

| Composizione Patrimonio Netto | Totale al 31/12/2018 | Utilizzo |
|---------------------------------------|-------------------------|-----------------|
| Capitale | 2.000.000 | |
| Riserva prima adozione IAS/IFRS (FTA) | (1.444.995) | (A) - (B) - (C) |
| Riserva legale | 41.200 | (B) |
| Altre riserve | 650.000 | (A) - (B) - (C) |
| Riserva da valutazione | 1.394.151 | (A) - (B) - (C) |
| Utile (perdita) a nuovo | (326.158) | |
| Utile (perdita) d'esercizio | (24.483) | |
| Totale | 2.289.716 | |

Ai sensi dell'art. 2427, comma 7 bis c.c., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto con evidenza del grado di disponibilità e distribuibilità delle riserve:

(A) = per aumento di Capitale Sociale

(B) = per copertura perdite

(C) = per distribuzione soci

Si evidenzia inoltre che negli schemi di bilancio, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto, nella parte riferita ai saldi al 31 dicembre 2017, è stato riclassificato rispetto al bilancio precedente per una miglior chiarezza espositiva dando continuità ai saldi da prima applicazione dei principi contabili internazionali.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|--|------------------|----------------|------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | | | | | |
| 1.1 attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | |
| 1.2 attività finanziarie designate al fair value | | | | | |
| 1.3 altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | | | | | |
| 2. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | 726.248 | | 726.248 | 724.884 |
| 3.1 crediti verso banche | | | | | |
| 3.2 crediti verso società finanziarie | | | | | |
| 3.3 crediti verso clientela | | 726.248 | | 726.248 | 724.884 |
| 4. Derivati di copertura | | | | | |
| 5. Altre attività | | | | | |
| 6. Passività finanziarie | | | | | |
| Totale | | 726.248 | | 726.248 | 724.884 |
| <i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i> | | 16.292 | | 16.292 | 31.241 |

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|--|---------------|--------|------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 25.934 | | 218.062 | 243.996 | 256.135 |
| 1.1 Debiti verso banche | 25.934 | | | 25.934 | 25.111 |
| 1.2 Debiti verso società finanziarie | | | | | |
| 1.3 Debiti verso clientela | | | 218.062 | 218.062 | 231.024 |
| 1.4 Titoli in circolazione | | | | | |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 3. Passività finanziarie designate al fair value | | | | | |
| 4. Altre passività | | | | | |
| 5. Derivati di copertura | | | | | |
| 6. Attività finanziarie | | | | | |
| Totale | 25.934 | | 218.062 | 243.996 | 256.135 |

La voce interessi passivi e oneri assimilati è così composta:

- €. 25.934 per interessi e spese maturati su rapporti di conto corrente bancario;
- €. 204.326 per interessi maturati su finanziamenti fruttiferi dei soci sovventori;
- €. 1.772 per abbuoni su estinzioni anticipate di finanziamenti;
- €. 11.629 per interessi su mutui;
- €. 335 per altri interessi.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.2 Commissioni passive: composizione

| Dettaglio/Settori | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|--------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| a) garanzie ricevute | | |
| b) distribuzione di servizi da terzi | 49.295 | 31.371 |
| c) servizi di incasso e pagamento | | |
| d) altre commissioni | | |
| Totale | 49.295 | 31.371 |

La voce commissioni passive rappresenta le provvigioni maturate da agenti e mediatori nel corso dell'esercizio ed è stata calcolata in ragione del 3% sull'erogato.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|---|------------------------------|-----------------|------------------|------------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------------|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | | |
| | | Write-off | Altre | | | | |
| 1. Crediti verso banche | | | | | | | |
| <i>Crediti impaired acquisiti o originati</i> | | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | | |
| <i>Altri crediti</i> | | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | | |
| 2. Crediti verso società finanziarie | | | | | | | |
| <i>Crediti impaired acquisiti o originati</i> | | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | | |
| <i>Altri crediti</i> | | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | | |
| 3. Crediti verso clientela | (109.602) | (17.485) | (117.522) | 75.759 | 513.471 | 344.620 | 14.655 |
| <i>Crediti impaired acquisiti o originati</i> | | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | |
| - per credito al consumo | | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | | |
| <i>Altri crediti</i> | (109.602) | (17.485) | (117.522) | 75.759 | 513.471 | 344.620 | 14.655 |
| - per leasing | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | |
| - per credito al consumo | | | | | | | |
| - prestiti su pegno | | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | | |
| Totale | (109.602) | (17.485) | (117.522) | 75.759 | 513.471 | 344.620 | 14.655 |

Rappresentano le rettifiche/riprese analitiche di valore dei crediti al consumo deteriorati classificati come di seguito esposto:

- Le sofferenze sono esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.
- Le inadempienze probabili sono esposizioni (diverse da quelle classificate tra le sofferenze) per le quali si è valutato che, senza il ricorso ad azioni legali il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni contrattuali.
- Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono esposizioni che sono scadute o eccedono i limiti di affidamento da oltre 90 giorni e oltre una predefinita soglia di rilevanza.

Di seguito si riporta il dettaglio delle rettifiche/riprese operate nel corso dell'esercizio:

| Portafogli/qualità | Rettifiche su crediti | Riprese su crediti |
|------------------------------------|-----------------------|--------------------|
| a) Sofferenze | (51.657) | 356.724 |
| b) Inadempienze probabili | (60.927) | 119.786 |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | (4.939) | 36.961 |
| d) Esposizioni in bonis | (109.602) | 75.759 |
| Totale (a) + (b) + (c) +(d) | (227.125) | 589.230 |

Le rettifiche analitiche calcolate sui crediti deteriorati rispecchiano l'attenta politica di valutazione "one to one" adottata nell'esercizio che ha consentito di stimare con precisione le rettifiche/riprese da effettuare a copertura del reale rischio di credito nel rispetto del principio dell'adeguata prudenza.

Nell'esercizio in corso sono state revisionate alcune percentuali di svalutazione di crediti per i quali si sono verificate delle condizioni di più probabile recuperabilità. Tali revisioni hanno generato un saldo positivo rettifiche/riprese con un impatto rilevante sul conto economico.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

La voce, negativa pari a € 6.295 al 31 dicembre 2018, accoglie gli impatti connessi alle modifiche contrattuali su impieghi a medio lungo termine con la clientela che, non configurando modifiche di natura sostanziale, secondo le previsioni dell'IFRS 9, non comportano la cancellazione contabile (derecognition) delle attività bensì la rilevazione a conto economico delle modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali.

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spese/Valori | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| 1. Personale dipendente | 241.115 | 228.692 |
| a) salari e stipendi | 176.214 | 159.992 |
| b) oneri sociali | 50.649 | 53.813 |
| c) indennità di fine rapporto | | |
| d) spese previdenziali | 783 | 780 |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto | 13.468 | 14.108 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| h) altri benefici a favore dei dipendenti | | |
| 2. Altro personale in attività | 3.831 | 7.456 |
| 3. Amministratori e Sindaci | 54.375 | 72.758 |
| 4. Personale collocato a riposo | | |
| 5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende | | |
| 6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società | | |
| Totale | 299.320 | 308.906 |

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

| Categoria | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|--------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1. Personale dipendente | 1 | 1 |
| Quadri direttivi | 1 | 1 |
| 2. Altro personale | 5 | 4 |
| Totale | 6 | 5 |

Il numero dei dipendenti ha avuto un incremento di una unità fisica, inquadrata come impiegato amministrativo a tempo indeterminato parziale.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

| Voci | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| Spese legali e notarili | 100.186 | 119.667 |
| Utilizzi di servicing esterni per elaborazione dati | 86.337 | 71.503 |
| Compensi a società di revisione | 34.337 | 19.527 |
| Imposte e tasse indirette | 32.719 | 38.293 |
| Assistenza software | 19.457 | 77.561 |
| Consulenze e servizi professionali | 18.028 | 7.342 |
| Contributi associativi vari | 14.659 | 18.310 |
| Utenze (acqua, gas, energia elettrica) | 11.505 | 9.656 |
| Valori bollati | 10.646 | 14.782 |
| Telefoniche e trasmissione dati | 9.293 | 9.849 |
| Spese di rappresentanza | 7.496 | 2.030 |
| Stampati e cancelleria | 6.348 | 3.780 |
| Spese previdenziali | 4.321 | 4.531 |
| Viaggi e trasferte | 4.300 | 1.267 |
| Sanzioni | 2.805 | 5.695 |
| Manutenzioni e riparazioni | 2.720 | 5.682 |
| Pubblicità | 810 | 16.556 |
| Aggiornamento e formazione | 400 | 855 |
| Altre spese | 15.244 | 11.379 |
| Totale | 381.609 | 438.267 |

Le altre spese amministrative esposte nel dettaglio, si sono ridotte del 15% rispetto all'esercizio precedente.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a) + (b) - (c) |
|--------------------------------------|---------------------|--|-----------------------------|------------------------------------|
| A. Attività materiali | (62.641) | | | (62.641) |
| A.1 Di proprietà | (62.641) | | | (62.641) |
| - ad uso funzionale | (62.641) | | | (62.641) |
| - per investimento | | | | |
| - rimanenze | | | | |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | | | | |
| - ad uso funzionale | | | | |
| - per investimento | | | | |
| A.3 Concesse in leasing operativo | | | | |
| Totale | (62.641) | | | (62.641) |

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

| Voci | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|---------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Sopravvenienze e insussitenze passive | 22.261 | 14.275 |
| Totale | 22.261 | 14.275 |

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

| Voci | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|----------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Rimborso spese legali | 50.943 | - |
| Recupero spese | 12.025 | 26.987 |
| Sopravvenienze attive | 37.569 | 16.968 |
| Altri proventi di gestione | 15.504 | 27.393 |
| Totale | 116.040 | 71.348 |

La voce “rimborso spese legali” per €. 50.943 rappresenta gli addebiti ai clienti per spese legali direttamente sostenute dalla società,

la voce “recupero spese” è composta nelle appostazioni più importanti dalle seguenti voci:

- Recupero bolli finanziamenti €. 4.960
- Recupero spese di incasso €. 4.806
- Recupero altre spese anticipate €. 2.252

la voce “Sopravvenienze attive” è composta nelle appostazioni più importanti dalle seguenti voci:

- Variazioni attuariali esercizi pregressi TFR €. 9.044
- Riscatto polizze d’investimento €. 11.457
- Incasso crediti passati a perdita €. 4.333

Spese istruttoria anni pregressi €. 5.180

la voce “Altri proventi di gestione” è composta nelle appostazioni più importanti dalle seguenti voci:

- Fitti attivi €. 3.442
- Incentivi sul personale €. 7.858
- Proventi da solleciti €. 4.165

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| 1. Imposte correnti (-) | 32.914 | |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | | |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | | |
| 3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (-) | | |
| 4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-) | 113.060 | 52.108 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | | 1.345 |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5) | 145.974 | 53.453 |

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| | Imponibile | Totale al 31/12/2018 |
|---|------------|-------------------------|
| IRES | | |
| Onere fiscale teorico | 27,50% | |
| Effetto fiscale rigiro differenze temporanee esercizi precedenti | 91.763 | |
| IRAP | | |
| Onere fiscale teorico | 5,57% | |
| Effetto fiscale rigiro differenze temporanee esercizi precedenti | 21.297 | |
| ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO a) + b) | | |
| 1. Imposte correnti | | 32.914 |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi | | |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio | | |
| 3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 | | |
| 4. Variazioni delle imposte anticipate | | 113.060 |
| 5. Variazione delle imposte differite | | |
| Imposte di competenza dell'esercizio | | 145.974 |

Sezione 21 – Conto Economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

| Voci/Controparte | Interessi attivi | | | Commissioni attive | | | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|--|------------------|--------------------|----------------|--------------------|--------------------|----------|-------------------------|-------------------------|
| | Banche | Enti finanziari | Cientela | Banche | Enti finanziari | Cientela | | |
| 1. Leasing finanziario | | | | | | | | |
| - beni immobili | | | | | | | | |
| - beni mobili | | | | | | | | |
| - beni strumentali | | | | | | | | |
| - beni immateriali | | | | | | | | |
| 2. Factoring | | | | | | | | |
| - su crediti correnti | | | | | | | | |
| - su crediti futuri | | | | | | | | |
| - su crediti acquistati a titolo definitivo | | | | | | | | |
| - su crediti acquistati al di sotto del valore originario | | | | | | | | |
| - per altri finanziamenti | | | | | | | | |
| 3. Credito al consumo | | | 726.248 | | | | 726.248 | 724.884 |
| - prestiti personali | | | 726.248 | | | | 726.248 | 724.884 |
| - prestiti finalizzati | | | | | | | | |
| - cessione del quinto | | | | | | | | |
| 4. Prestiti su pegno | | | | | | | | |
| 5. Garanzie e impegni | | | | | | | | |
| - di natura commerciale | | | | | | | | |
| - di natura finanziaria | | | | | | | | |
| Totale | | | 726.248 | | | | 726.248 | 724.884 |

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 – Composizione per forma tecnica

| | Totale al 31/12/2018 | | | Totale al 31/12/2017 | | |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|------------------|----------------------|----------------------|------------------|
| | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto |
| 1. Non deteriorate | 4.612.867 | (109.602) | 4.503.265 | 4.510.083 | (82.710) | 4.427.374 |
| Prestiti personali | 4.612.867 | (109.602) | 4.503.265 | 4.510.083 | (82.710) | 4.427.374 |
| Prestiti finalizzati | | | | | | |
| Cessione del quinto | | | | | | |
| 2. Deteriorate | 3.089.282 | (1.495.865) | 1.593.417 | 2.954.917 | (1.900.218) | 1.054.699 |
| Prestiti personali | 3.089.282 | (1.495.865) | 1.593.417 | 2.954.917 | (1.900.218) | 1.054.699 |
| - sofferenze | 2.421.258 | (1.373.236) | 1.048.023 | 2.392.588 | (1.611.808) | 780.780 |
| - inadempienze probabili | 555.403 | (111.384) | 444.019 | 503.442 | (257.737) | 245.705 |
| - esposizioni scadute deteriorate | 112.621 | (11.245) | 101.376 | 58.886 | (30.672) | 28.214 |
| Prestiti finalizzati | | | | | | |
| - sofferenze | | | | | | |
| - inadempienze probabili | | | | | | |
| - esposizioni scadute deteriorate | | | | | | |
| Cessione del quinto | | | | | | |
| - sofferenze | | | | | | |
| - inadempienze probabili | | | | | | |
| - esposizioni scadute deteriorate | | | | | | |
| Totale | 7.702.149 | (1.605.467) | 6.096.682 | 7.465.000 | (1.982.927) | 5.482.073 |

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

| Fasce temporali | Finanziamenti non deteriorati | | Finanziamenti deteriorati | |
|--------------------------------|-------------------------------|----------------------|---------------------------|----------------------|
| | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
| - fino a 3 mesi | 429.687 | 418.820 | 47.784 | 62.419 |
| - oltre 3 mesi e fino a 1 anno | 1.084.250 | 1.281.831 | 131.007 | 232.279 |
| - oltre 1 anno e fino a 5 anni | 3.862.172 | 3.049.238 | 355.133 | 202.989 |
| - oltre 5 anni | 172.041 | 216.355 | 14.607 | 18.142 |
| - durata indeterminata | | | | |
| Totale | 5.548.151 | 4.966.244 | 548.531 | 515.829 |

C.3 – Altre informazioni

La struttura distributiva di Finsarda risulta così articolata:

- 1 filiale diretta, che coincide con la sede a Cagliari; e

- Diversi mediatori creditizi quali Quick Mutui SRL (Milano); Primo Network SRL (Torino); Kreditonline SRL (Napoli); 24 Finance (Milano); Fin Florence (Agente - Firenze); Rigamonti Giuseppe (Agente - Milano); FLA S.p.A. (Tutto il Territorio nazionale); 4Business (Centro Nord); RACES (Sardegna).

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

| Operazioni | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta | 307.000 | 307.000 |
| a) Banche | 307.000 | 307.000 |
| b) Società finanziarie | | |
| c) Clientela | | |
| 2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria | | |
| a) Banche | | |
| b) Società finanziarie | | |
| c) Clientela | | |
| 3) Garanzie rilasciate di natura commerciale | | |
| a) Banche | | |
| b) Società finanziarie | | |
| c) Clientela | | |
| 4) Impegni irrevocabili a erogare fondi | 167.000 | 37.000 |
| a) Banche | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| b) Società finanziarie | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| c) Clientela | | |
| i) a utilizzo certo | 167.000 | 37.000 |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| 5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | | |
| 6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | | |
| 7) Altri impegni irrevocabili | | |
| a) a rilasciare garanzie | | |
| b) altri | | |
| Totale | 474.000 | 344.000 |

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

La mappa dei rischi rilevanti di Fin-Sarda è il risultato della prima fase del processo ICAAP, ed ha l'obiettivo di illustrare l'esposizione della Società ai rischi di Primo e Secondo Pilastro che potrebbero porre dei vincoli e/o limitare la Società nel pieno raggiungimento dei propri obiettivi.

Il processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale si articola, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla disciplina di vigilanza prudenziale (Circ. 288/2015 di Banca d'Italia Tit. IV, Cap. 14, Sez. III, Par. 3), nelle sei macro fasi di seguito elencate:

1. Individuazione dei rischi attuali e prospettici da sottoporre a valutazione;
2. Misurazione/valutazione dei singoli rischi in ottica attuale e prospettica e determinazione del capitale interno;
3. Esecuzione di stress test;
4. Determinazione del capitale interno complessivo, attuale e prospettico;
5. Riconciliazione del capitale complessivo con i fondi propri;
6. Predisposizione del resoconto ICAAP.

Tutte le fasi sopra elencate prevedono il coinvolgimento della funzione Risk Management che, quindi, assume un ruolo particolarmente rilevante lungo tutto il processo descritto.

Nello specifico nella fase "Individuazione dei rischi attuali e prospettici da sottoporre a valutazione" la Funzione Risk Management, Compliance & AML avvia il processo per l'individuazione ed elencazione dei rischi rilevanti a cui la Società è o potrebbe essere esposta. La Funzione, con la collaborazione delle altre funzioni aziendali, identifica i rischi rilevanti della Società considerando sia i rischi contenuti nell'elenco di cui al Titolo IV, Capitolo 14, Allegato A della Circ. 288/2015 di Banca d'Italia, che ulteriori rischi derivanti dall'attività svolta e dalle caratteristiche peculiari della Società. Per i singoli rischi rilevanti, vengono poi definite le modalità di misurazione e di conduzione delle prove di stress nonché identificazione e/o definizione ed implementazione dei presidi organizzativi a mitigazione degli stessi.

Nella fase di "Misurazione/valutazione dei singoli rischi in ottica attuale e prospettica e determinazione del capitale interno" la Funzione Risk Management, Compliance & AML procede alla determinazione del capitale interno attuale a fronte di ciascun rischio applicando le metodologie definite nella fase precedente,

coerentemente con il principio di proporzionalità. Pur non essendo tenuta a misurare il capitale interno relativo ai singoli rischi in ottica prospettica, la Società effettua tale misurazione a fini gestionali per valutare i profili di adeguatezza patrimoniale in relazione agli obiettivi di budget.

Inoltre, pur non essendo tenuta ad effettuare prove di stress, la Società valuta gli impatti degli scenari avversi individuati ai fini gestionali e, in particolare, la Funzione Risk Management, Compliance & AML, nella fase “Esecuzione di stress test” valuta l’impatto degli stessi sui profili di adeguatezza patrimoniale, in ottica attuale e prospettica.

Nella fase denominata “Determinazione del capitale complessivo e valutazione dell’adeguatezza patrimoniale” la Funzione Risk Management, Compliance & AML procede alla determinazione del capitale interno complessivo secondo un approccio “*building block*” semplificato, che consiste nel sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del I pilastro l’eventuale capitale interno relativo agli altri rischi rilevanti del II pilastro.

La successiva fase di “Riconciliazione del capitale complessivo con i fondi propri” è finalizzata ad illustrare il processo di determinazione, in ottica attuale e, a fini gestionali in ottica prospettica e stressed attuale/prospettica, del capitale complessivo e come lo stesso si riconcilia con la definizione di Fondi Propri.

Infine, la Funzione Risk Management, Compliance & AML provvede alla formalizzazione dell’intero processo di valutazione di adeguatezza patrimoniale (ICAAP) attraverso la predisposizione del Resoconto ICAAP, analizzando, di concerto con l’Amministratore Delegato, le aree di miglioramento relative a presidi, processi e/o struttura organizzativa, adeguatezza patrimoniale ed identificando le connesse azioni correttive da prevedere (Fase “Predisposizione del resoconto ICAAP”).

In questa fase, prima dell’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, la Funzione di Internal Audit redige una Relazione di review che viene portata a conoscenza del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione stesso.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta la possibilità che si generi una riduzione del valore di un'esposizione creditizia in corrispondenza di un peggioramento inatteso del merito creditizio dell'utilizzatore, tra cui l'incapacità manifesta di adempiere in tutto od in parte alle sue obbligazioni contrattuali.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Le politiche di gestione del rischio di credito, definite dal Consiglio di Amministrazione, si basano sui seguenti principi che caratterizzano l'orientamento della società nell'assunzione e gestione del rischio di credito:

- Concentrazione degli impieghi su contratti di prestito personale rivolti a dipendenti e pensionati prevalentemente del territorio della Sardegna;
- Distribuzione in via residuale del prodotto prestito personale rivolto a dipendenti e pensionati in altre regioni d'Italia.
- Definizione di criteri stringenti per la selezione dei potenziali clienti (impossibilità di erogare prestiti personali a dipendenti con contratto a tempo determinato, lavoratori autonomi, liberi professionisti, persone fisiche con età superiore a 72 anni (in assenza di coobbligato) ovvero 78 (in presenza di coobbligato), dipendenti con anzianità lavorativa inferiore a 2 anni, a persone fisiche con stipendio netto o pensione minima netta inferiore ai 750 €, impossibilità di erogare più di due finanziamenti allo stesso cliente persona fisica);
- presenza di garante/coobbligato a copertura delle posizioni valutate a rischio rilevante;
- monitoraggio puntuale sulle posizioni in essere al fine di identificare tempestivamente pratiche che presentano eventuali insoluti. Nel caso venga identificata anche solo una quota insoluta, la pratica viene trasmessa all'Ufficio Legale, Contenzioso e Reclami per l'avvio delle attività di recupero stragiudiziale;
- classificazione delle controparti considerando sia il profilo contabile (status amministrativo) che gestionale (status gestionale). Il primo status è definito in base ai criteri di Banca d'Italia; lo status gestionale invece è determinato internamente e consente di individuare una strategia di gestione del soggetto considerato al fine di governare il rischio di credito;
- in ottica di controllo di II livello, la Funzione Risk Management, Compliance & AML ha recentemente sviluppato un framework di monitoraggio periodico e di controlli sul corretto svolgimento del monitoraggio andamentale del credito, basato su analisi volte a: verificare il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni, in particolare su quelle deteriorate; valutare la

coerenza delle classificazioni e della congruità degli accantonamenti; verificare l'adeguatezza del processo di recupero del credito; assicurare la corretta classificazione delle esposizioni deteriorate e l'adeguatezza del relativo grado di irrecuperabilità.

2.2. Analisi della qualità del credito

La classificazione dei crediti deteriorati, avviene, per le varie categorie, secondo le seguenti metodologie:

- Esposizioni scadute deteriorate: avviene su base oggettiva, secondo quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza, tenendo conto della durata del periodo di sconfinamento (mancato pagamento delle rate da oltre 90 giorni);
- Inadempienze Probabili: posizioni verso clienti, non già classificati a sofferenza, selezionati sulla base di criteri interni che storicamente si sono rilevati precursori di successivi inadempimenti;
- Sofferenze: il passaggio a sofferenza avviene quando il cliente e i suoi garanti (datore di lavoro e compagnia di assicurativa) dimostrino di non essere più in grado di fare fronte ai propri impegni e quindi di essere in uno stato di insolvenza, anche se non dichiarato in via giudiziale.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Conformemente all'operatività della Società ed alle proprie politiche creditizie, così come definite dal Consiglio di Amministrazione, le tecniche di mitigazione del rischio di credito prese in riferimento da Finsarda nell'ambito della valutazione di finanziabilità della clientela, si sostanziano nell'impegno da parte del datore di lavoro nell'impegno di non erogare il trattamento di fine rapporto maturato fino alla concorrenza del debito contratto con la Società stessa.

2.4 Attività deteriorate, recupero crediti / contenzioso

Al fine di monitorare in modo continuativo le esposizioni scadute deteriorate, all'inizio di ogni mese, l'Area Crediti, estrae dal sistema gestionale un report riepilogativo di tutte le posizioni che presentano uno scaduto superiore a 90 giorni e lo invia per conoscenza all'Amministratore Delegato ed all'Ufficio Legale, Contenzioso e Reclami al fine di valutare le azioni che sono già state intraprese nei confronti del cliente e quelle che sarà necessario intraprendere in futuro. La società monitora trimestralmente le esposizioni scadute/deteriorate al fine di valutare l'opportunità di una classificazione più restrittiva.

La classificazione di una posizione fra le inadempienze probabili richiede una valutazione analitica della stessa e la delibera da parte del Consiglio di amministrazione, su proposta dell'Area Crediti. La società monitora trimestralmente le inadempienze probabili al fine di valutare l'opportunità di una classificazione più restrittiva.

Il passaggio a sofferenza è proposto dall'Area Crediti ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione, la relativa valutazione è effettuata in modo analitico valutando posizione per posizione l'effettiva possibilità di recupero del credito stesso.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre esposizioni non deteriorate | Totale |
|--|------------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 1.048.023 | 444.019 | 101.376 | 257.217 | 4.246.047 | 6.096.682 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | | | | | | |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | | | | | | |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | |
| Totale al 31/12/2018 | 1.048.023 | 444.019 | 101.376 | 257.217 | 4.246.047 | 6.096.682 |
| Totale al 31/12/2017 | 780.780 | 245.705 | 28.214 | | 4.427.374 | 5.482.073 |

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità | Deteriorate | | | | Non deteriorate | | | | Totale (esposizione netta) |
|--|-------------------|----------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|---------------------------------|----------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi* | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi* | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 3.089.282 | (1.495.865) | 1.593.417 | 263.955 | 4.642.160 | (109.602) | 4.532.558 | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | | | | | | | | | |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | | | | | | | | | |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | | | |
| Totale al 31/12/2018 | 3.089.282 | (1.495.865) | 1.593.417 | 263.955 | 4.642.160 | (109.602) | 4.532.558 | | 6.125.975 |
| Totale al 31/12/2017 | 2.954.917 | (1.900.218) | 1.054.699 | 332.980 | 4.512.075 | (82.710) | 4.429.366 | | 5.484.065 |

3. Distribuzione delle attività finanziarie fasce di scaduto (valori di bilancio)

| Portafogli/stadi di rischio | Primo stadio | | | Secondo stadio | | | Terzo stadio | | |
|--|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------------------------|------------------|
| | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 4.298.821 | | | | 233.737 | | | | 1.593.417 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | | | | |
| Totale al 31/12/2018 | 4.298.821 | | | | 233.737 | | | | 1.593.417 |
| Totale al 31/12/2017 | 4.429.366 | | | | | | | | 1.054.699 |

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

| Causali/ stadi di rischio | Rettifiche di valore complessive | | | | | | | | | | | | di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate | Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | Totale |
|--|---|--|--|---------------------------------------|---|--|--|---------------------------------------|---|--|--|---------------------------------------|--|--|-------------------|--------------|------------------|
| | Attività rientranti nel primo stadio | | | | Attività rientranti nel secondo stadio | | | | Attività rientranti nel terzo stadio | | | | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | |
| | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzat o | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzat o | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzat o | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | | | | | |
| Esistenze iniziali | 72.710 | | | 72.710 | - | | | 1.900.218 | | 1.900.218 | | | | | | | 1.972.928 |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Cancellazioni diverse dai writeoff | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) | 13.413 | | | 13.413 | 21.542 | | 21.542 | (397.061) | | 117.522 | | | | | | | |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Cambiamenti della metodologia di stima | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Write-off | | | | | | | | (5.354) | | | | | | | | | |
| Altre variazioni | | | | | 1.938 | | | (1.938) | | | | | | | | | |
| Rimanenze finali | 86.123 | | | 86.123 | 23.480 | | 21.542 | 1.495.865 | | 2.017.740 | | | | | | | 1.605.468 |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico | | | | | | | | (6.295) | | | | | | | | | (6.295) |

Si precisa che i valori rappresentati tra le “Esistenze iniziali” della macrovoce “Attività rientranti nel primo stadio” pari a € 72.710 ricomprendono gli effetti della transizione al nuovo principio contabile IFRS9 al 1° gennaio 2018.

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

| Portafogli/stadi di rischio | Valori lordi / valore nominale | | | | | |
|--|--|----------------------------------|--|----------------------------------|--|--------------------------------|
| | Trasferimenti tra primo e secondo stadio | | Trasferimenti tra secondo e terzo stadio | | Trasferimenti tra primo e terzo stadio | |
| | Da primo stadio a secondo stadio | Da secondo stadio a primo stadio | Da secondo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a secondo stadio | Da primo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a primo stadio |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 247.731 | | | 9.163 | 464.430 | 31.132 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | |
| 3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | |
| Totale al 31/12/2018 | 247.731 | | | 9.163 | 464.430 | 31.132 |
| Totale al 31/12/2017 | | | | | 321.706 | 28.873 |

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

| Tipologia esposizioni/valori | Esposizione lorda | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi* |
|--|-------------------|-----------------|---|-------------------|---------------------------------|
| | Deteriorate | Non deteriorate | | | |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | |
| a) Sofferenze | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| b) Inadempienze probabili | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | | 29.293 | | 29.293 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| TOTALE A | | 29.293 | | 29.293 | |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | |
| a) Deteriorate | | | | | |
| b) Non deteriorate | | | | | |
| TOTALE B | | | | | |
| TOTALE (A+B) | | 29.293 | | 29.293 | |

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologia esposizioni/valori | Esposizione lorda | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi* |
|--|-------------------|------------------|---|-------------------|---------------------------------|
| | Deteriorate | Non deteriorate | | | |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | |
| a) Sofferenze | 2.421.258 | | (1.373.236) | 1.048.022 | 263.955 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| b) Inadempienze probabili | 555.402 | | (111.384) | 444.018 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | 112.622 | | (11.245) | 101.377 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | | 257.217 | (75.915) | 181.302 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | | 4.355.650 | (33.689) | 4.321.961 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| TOTALE A | 3.089.282 | 4.612.867 | (1.605.469) | 6.096.680 | 263.955 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | |
| a) Deteriorate | | | | | |
| b) Non deteriorate | | | | | |
| TOTALE B | | | | | |
| TOTALE (A+B) | 3.089.282 | 4.612.867 | (1.605.469) | 6.096.680 | 263.955 |

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni cadute deteriorate |
|--|------------------|------------------------|--------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i> | 2.392.588 | 502.660 | 58.754 |
| B. Variazioni in aumento | 310.828 | 373.905 | 113.565 |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate | 72.672 | 355.361 | 44.075 |
| B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 196.651 | 3.780 | 66.836 |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| B.5 altre variazioni in aumento | 41.505 | 14.764 | 2.654 |
| C. Variazioni in diminuzione | 282.158 | 321.162 | 59.698 |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate | 16.881 | 51.652 | 9.247 |
| C.2 write-off | 22.182 | | |
| C.3 incassi | 243.095 | 49.281 | 11.483 |
| C.4 realizzi per cessioni | | | |
| C.5 perdite da cessione | | | |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | 220.229 | 34.787 |
| C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | | | 4.181 |
| D. Esposizione lorda finale <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i> | 2.421.258 | 555.403 | 112.621 |

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|---|------------------|--|------------------------|--|---------------------------------|--|
| | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| A. Rettifiche complessive iniziali <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i> | 1.609.842 | | 373.396 | | 30.672 | |
| B. Variazioni in aumento | 96.621 | | 844 | | 8.095 | |
| B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie imparee acquisite o cessate | | | | | | |
| B.2 altre rettifiche di valore | 22.491 | | 88 | | | |
| B.3 perdite da cessione | | | | | | |
| B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 45.175 | | 756 | | 3.156 | |
| B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | |
| B.6 altre variazioni in aumento | 28.955 | | | | 4.939 | |
| C. Variazioni in diminuzione | 333.233 | | 262.851 | | 27.522 | |
| C.1 riprese di valore da valutazione | | | 56.802 | | | |
| C.2 riprese di valore da incasso | 306.191 | | 92.294 | | 14.256 | |
| C.3 utili da cessione | | | | | | |
| C.4 write-off | | | | | | |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | | 83.225 | | 5.045 | |
| C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | 27.042 | | 30.530 | | 8.221 | |
| D. Rettifiche complessive finali <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i> | 1.373.230 | | 111.389 | | 11.245 | |

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

| Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte | |
|---|------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | |
| Amministrazioni pubbliche | |
| Società finanziarie | |
| Società non finanziarie | |
| Famiglie | 6.096.682 |
| Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie | |
| Resto del mondo | |
| Unità non classificabili e non classificate | |
| Totale al 31/12/2018 | 6.096.682 |
| Totale al 31/12/2017 | 5.482.073 |

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

| Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte | |
|---|------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | |
| SARDEGNA | 3.189.791 |
| CAMPANIA | 744.845 |
| LOMBARDIA | 513.212 |
| TOSCANA | 374.448 |
| PIEMONTE | 222.923 |
| LAZIO | 203.748 |
| EMILIA ROMAGNA | 197.424 |
| VENETO | 156.671 |
| PUGLIA | 104.296 |
| UMBRIA | 92.269 |
| MARCHE | 79.482 |
| ABRUZZO | 76.929 |
| LIGURIA | 43.874 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 30.308 |
| BASILICATA | 26.435 |
| CALABRIA | 21.513 |
| SICILIA | 18.513 |
| Totale al 31/12/2018 | 6.096.682 |
| Totale al 31/12/2017 | 5.482.073 |

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2 1. RISCHI DI TASSO D'INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse si configura come il rischio di incorrere in perdite dovute alle avverse fluttuazioni dei tassi di interesse. Esso si riferisce agli elementi dell'attivo e del passivo sensibili alle variazioni dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Non si evidenziano ulteriori informazioni.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il capitale interno attuale a fronte del rischio di tasso di interesse è determinato applicando la metodologia semplificata, confrontando le scadenze dell'attivo e passivo ed applicando agli sbilanciamenti per fascia periodale i coefficienti previsti (Circolare 288 di Banca d'Italia, Titolo IV, Capitolo 14, Allegato C ed Art. 448 del CRR).

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non si evidenziano ulteriori informazioni.

3.2 2. RISCHIO DI PREZZO

La società non è soggetta al rischio di prezzo.

3.2 3. RISCHIO DI CAMBIO

La società non è soggetta al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o disfunzione di procedure, personale e sistemi interni, oppure eventi esogeni (es. frodi, errori umani, interruzioni di operatività, inadempienze contrattuali ecc.) (Circolare n. 288, Titolo IV, Cap. 14, Allegato A).

Allo scopo di fronteggiare i rischi operativi gli intermediari devono dotarsi di:

- Adeguati meccanismi di governo societario, ivi compresa una chiara struttura organizzativa, con linee di responsabilità ben definite, trasparenti e coerenti;
- Processi efficaci per l'identificazione, il monitoraggio, l'attuazione e la valutazione dei rischi operativi ai quali sono o potrebbero essere esposti e di adeguati meccanismi di controllo interno, ivi comprese valide procedure amministrative e contabili.

I processi e i meccanismi di cui sopra devono tenere conto delle dimensioni aziendali nonché della natura e della complessità delle attività svolte e dei connessi profili di rischi operativo.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

È il rischio che la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk) (Circolare n. 288, Titolo IV, Cap. 14, Allegato A).

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Relativamente ai rischi di "Secondo Pilastro" è chiesto agli intermediari minori la quantificazione delle esigenze di capitale interno almeno per i rischi di concentrazione single-name e di tasso di interesse.

Tuttavia, la Società intende implementare adeguati presidi organizzativi e gestionali coerenti con le caratteristiche dimensionali e operative della propria realtà aziendale e con il profilo di rischio conseguente.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

| Voci/durata residua | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 3 anni | Da oltre 3 anni fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminat a |
|---|---------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------|-----------------------------|
| Attività per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | | | | | | | | | | |
| A.2 Altri titoli di debito | | | | | | | | | | |
| A.3 Finanziamenti | | 25.743 | 11.766 | 541.169 | 449.082 | 867.382 | 2.869.963 | 1.448.549 | 287.855 | 2.421.258 |
| A.4 Altre attività | 29.293 | | | | | | | | | |
| Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| B.1 Debiti verso: | | | | | | | | | | |
| - Banche | | | | | 18.808 | 699.367 | | | | |
| - Enti finanziari | | | | | | | | | | |
| - Clientela | | | | | | | | | | |
| B.2 Titoli di debito | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre passività | | | | | | | | | | 4.344.878 |
| Operazioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - Differenziali positivi | | | | | | | | | | |
| - Differenziali negativi | | | | | | | | | | |
| C.3 Finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | 167.000 | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | | | | 307.000 |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | | | | | | | | | | |

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I mezzi propri della Società sono rappresentati dal patrimonio netto a sua volta costituito da:

- Capitale;
- Riserve;
- Utili d'esercizio.

Ai fini della determinazione del capitale interno complessivo, in accordo con il principio di proporzionalità proposto dalla Circolare 288/2015 di Banca d'Italia, la Società adotta un approccio "building block" semplificato, che consiste nel sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del Primo Pilastro l'eventuale capitale interno relativo agli altri rischi rilevanti.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/valori | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| 1. Capitale | 2.000.000 | 2.000.000 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | | |
| 3. Riserve | (1.079.953) | (1.577.860) |
| - di utili | (1.729.953) | (1.736.646) |
| a) legale | 41.200 | 41.200 |
| b) statutaria | | |
| c) azioni proprie | | |
| d) altre | (1.771.153) | (1.777.846) |
| - altre | 650.000 | 158.786 |
| 4. (Azioni proprie) | | |
| 5. Riserve da valutazione | 1.394.151 | 1.610.484 |
| - Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| - Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| - Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività | | |
| - Attività materiali | 1.385.641 | 1.610.355 |
| - Attività immateriali | | |
| - Copertura di investimenti esteri | | |
| - Copertura dei flussi finanziari | | |
| - Differenze di cambio | | |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| - Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio) | | |
| - Leggi speciali di rivalutazione | | |
| - Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | 8.510 | 129 |
| - Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto | | |
| 6. Strumenti di capitale | | |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | (24.483) | (383.628) |
| Totale | 2.289.716 | 1.648.996 |

4.2 – I Fondi Propri e i coefficienti di Vigilanza

4.2.1 – Fondi Propri

La nozione di patrimonio che la Società utilizza nelle sue valutazioni è riconducibile ai “fondi propri” che, come stabilito dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), si espleta nelle tre componenti del capitale primario di classe 1 (CET 1), del capitale di classe 1 (Tier 1) e del capitale di classe 2 (Tier 2).

Esso costituisce il presidio principale dei rischi aziendali secondo le disposizioni di vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione dell'Intermediario ai rischi predetti, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti dei depositanti e dei creditori in generale.

Nello specifico, i fondi propri derivano dalla somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità dell'Intermediario, al fine di poterle utilizzare per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi. Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2); a sua volta, il capitale di classe 1 risulta dalla somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1). I tre aggregati (CET 1, AT 1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. “filtri prudenziali, quali tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dall'Autorità di Vigilanza Prudenziale al fine di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

Le attività di rischio ponderate vengono determinate in relazione ai profili di rischio del cosiddetto “primo pilastro” rappresentati dal rischio di credito e dal rischio operativo.

La Società si è dotata di un processo autonomo di autovalutazione patrimoniale (Internal Capital Adequacy Process, ICAAP) ai fini della determinazione del livello di capitale interno atto a fronteggiare i rischi cui è esposta, in termini attuali e prospettici, tenendo conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento, anche implementando prove di stress. Obiettivo dunque è di certo quello di mantenere un'adeguata copertura patrimoniale a fronte dei requisiti richiesti dall'Autorità di Vigilanza Prudenziale e dei rischi assunti.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

| Voci/valori | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 2.193.952 | 1.414.478 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: | 11.648 | |
| B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | 11.648 | |
| B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | | |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B) | 2.205.600 | 1.414.478 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | | |
| E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D) | 2.205.600 | 1.414.478 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | | |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: | | |
| G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | | |
| G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | | |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G) | | |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | | |
| L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I) | | |
| M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare | | |
| N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M) | 2.205.600 | 1.414.478 |

La tabella sopra riportata include gli effetti derivanti dall'applicazione delle disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri di cui al Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017, costituiti in particolare da Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi pari ad € 11.648.

4.2.2 – Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/requisiti | |
|--|-------------------------|-------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
| A. ATTIVITÀ DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 8.198.233 | 7.814.024 | 7.796.486 | 7.119.811 |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 467.789 | 427.189 |
| B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento | | | | |
| B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica | | | | |
| B.4 Requisiti prudenziali specifici | | | | |
| B.5 Totale requisiti prudenziali | | | | |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 9.162.318 | 8.421.166 |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 24,07% | 16,80% |
| C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 24,07% | 16,80% |

Per quanto riguarda le attività di rischio (importi non ponderati ed importi ponderati) nonché i requisiti patrimoniali di vigilanza per il rischio di credito, si precisa che le informazioni sopra riportate includono gli effetti derivanti delle disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 di cui al Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017. Tale Regolamento prevede l'applicazione di un fattore di graduazione nella determinazione del valore delle esposizioni per il rischio di credito con conseguente modifica dei relativi importi ponderati e requisito patrimoniale per il rischio stesso.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

| Voci | | Totale al 31/12/2018 | Totale al 31/12/2017 |
|-------------|---|-------------------------|-------------------------|
| | | Importo netto | Importo netto |
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | (24.483) | (383.628) |
| | Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | 8.510 | 129 |
| 20. | Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | | |
| | a) variazioni di <i>fair value</i> | | |
| | b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | | |
| 30. | Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): | | |
| | a) variazioni di <i>fair value</i> | | |
| | b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | | |
| 40. | Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali: | | |
| | a) variazioni di <i>fair value</i> (strumento coperto) | | |
| | b) variazioni di <i>fair value</i> (strumento di copertura) | | |
| 50. | Attività materiali | | |
| 60. | Attività immateriali | | |
| 70. | Piani a benefici definiti | 8.510 | 129 |
| 80. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| 90. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| 100. | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | |
| | Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | | |
| 110. | Copertura di investimenti esteri: | | |
| | a) variazioni di fair value | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 120. | Differenze di cambio: | | |
| | a) variazioni di fair value | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 130. | Copertura di flussi finanziari: | | |
| | a) variazioni di fair value | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 140. | Strumenti di copertura (elementi non designati): | | |
| | a) variazioni di fair value | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 150. | Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | | |
| | a) variazioni di fair value | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | - rettifiche da deterioramento | | |
| | - utili/perdite da realizzo | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 160. | Attività non correnti in via di dismissione: | | |
| | a) variazioni di fair value | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 170. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | | |
| | a) variazioni di fair value | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | - rettifiche da deterioramento | | |
| | - utili/perdite da realizzo | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 180. | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | | |
| 190. | Totale altre componenti reddituali | 8.510 | 129 |
| 200. | Redditività complessiva (Voce 10+190) | (15.973) | (383.499) |

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

| Consiglio di Amministrazione | Carica |
|-------------------------------------|-------------------------------|
| Giuseppe Canalis | Presidente |
| Pietro Canalis | Vice Presidente |
| Claudio Canalis | Consigliere |
| Massimo Marchesi | Consigliere |
| Collegio Sindacale | Carica |
| Salvatore Angelo Pinna | Presidente Collegio Sindacale |
| Gianpaolo Durzu | Sindaco effettivo |
| Sergio Culiolo | Sindaco effettivo |

La remunerazione del Consiglio di Amministrazione è stata ridotta nel corso del secondo semestre 2018 e per l'anno 2018 è pari a € 32 mila.

La remunerazione del Collegio Sindacale per l'anno 2018 è stata complessivamente pari a € 26 mila.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono presenti crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La società detiene, inoltre, un finanziamento verso soci e amministratori di € 4,3 milioni ad un tasso medio del 4,3% rinnovabile ogni anno.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art.2427 comma bis del Codice civile

I corrispettivi della società di revisione ammontano, complessivamente, ad € 34 mila.

PARERE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della

FIN SARDA Finanziaria Sarda S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FIN SARDA Finanziaria Sarda S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione art. 43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della FIN SARDA Finanziaria Sarda S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della FIN SARDA Finanziaria Sarda S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della FIN SARDA Finanziaria Sarda S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della FIN SARDA Finanziaria Sarda S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Cagliari, 12 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.

Emmanuele Berselli

Socio

FIN-SARDA “Finanziaria Sarda” S.P.A.
Sede legale a Cagliari – Corso Vittorio Emanuele n.92
Capitale Sociale €.2.000.000,08 I.V.=
Iscritta al Registro Imprese di Cagliari
Codice fiscale / Partita IVA 00142340926

Relazione del Collegio Sindacale sui risultati dell'Esercizio

chiuso alla data del 31 Dicembre 2018

Ai sensi dell'articolo 2429, 2° comma, del Codice Civile

All'Assemblea dei Signori Azionisti della Società FIN-SARDA SpA

| |
|-------------------------------------|
| <i>PREMESSA INTRODUTTIVA</i> |
|-------------------------------------|

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale ha svolto il ruolo assegnato dalle disposizioni di Legge di cui all'articolo 2403 del codice Civile (osservanza della Legge e dello Statuto, rispetto dei principi di corretta amministrazione e adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato) e dalle disposizioni di Vigilanza.

Per l'esecuzione delle predette verifiche il Collegio Sindacale si è avvalso, ove necessario, della collaborazione delle funzioni aziendali e, in particolare, delle funzioni di controllo.

Le verifiche sono state effettuate anche tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato il progetto di Bilancio dell'Esercizio chiuso alla data del 31/12/2018 redatto dall'Organo amministrativo unitamente alla Relazione sulla Gestione ed alla Relazione prodotta dal Revisore Legale Indipendente.

Con la presente relazione redatta ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile, il Collegio Sindacale riferisce il giudizio sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta.

Il Collegio Sindacale, confermato in sede di approvazione di Bilancio di Esercizio chiuso alla data del 31/12/2015 con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 16 maggio 2017, nel corso dell'esercizio 2018 ha subito una modifica in relazione alla sua composizione, che risulta attualmente, così costituita:

- **Pinna Salvatore Angelo, Presidente;**
- **Durzu Giampaolo, Sindaco effettivo;**
- **Culiolo Sergio, Sindaco effettivo.**

CONTROLLI ESEGUITI

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, 2° comma, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e sulle proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, 4° comma, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

SINTESI DELL'ATTIVITA' SVOLTA

Il Collegio Sindacale, secondo quanto previsto dalle disposizioni di Legge, di Statuto e di Vigilanza, ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione ed in tali sedi ha verificato come l'attività dei suddetti Organi Sociali sia stata improntata sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e alla tutela del patrimonio sociale in una ottica di sana e prudente gestione.

In sintesi il Collegio:

- ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- in base alle informazioni ottenute, ha potuto verificare come le azioni poste in essere siano state conformi alla Legge, allo Statuto, ai regolamenti interni e alle disposizioni di Vigilanza e che le stesse azioni non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha vigilato sull'osservanza della Legge, dello Statuto, dei regolamenti interni e delle disposizioni di Vigilanza nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha esaminato e valutato il sistema di controllo interno al fine di verificare l'indipendenza, l'autonomia e la distinzione delle funzioni di controllo, deputate a svolgere le diverse tipologie di verifica, dalle funzioni operative di supporto; ha inoltre verificato la correttezza della gestione dei rischi ai quali è esposta la Società ed, in particolare, del rischio di non conformità alle norme con particolare riferimento alla gestione del rischio di riciclaggio e di trasparenza;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul generale rispetto dei principi di corretta amministrazione: adeguatezza delle procedure concernenti l'assetto organizzativo, adeguatezza dei controlli interni, adeguatezza della struttura amministrativa, adeguatezza del sistema contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento d'informazioni dei vari responsabili; a tal fine il Collegio ha operato sia tramite la raccolta di informazioni dai vari responsabili delle diverse funzioni, sia con riscontri diretti in merito agli adempimenti.

Inoltre sulla base dei dati e delle informazioni fornite ha verificato l'efficacia delle funzioni organizzative e in particolare delle funzioni di controllo.

Dalla citata attività di verifica e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione degli stessi alla Banca d'Italia, né sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del c.c. o esposti di altra natura degni di rilevanza.

Nel corso dell'esercizio in esame e di quello corrente, avvalendosi di tutte le unità organizzative che assolvono funzioni di controllo, ha effettuato:

1. la verifica delle attività concretamente svolte nei processi con quelle disciplinate nelle predette disposizioni di Legge e di Vigilanza, con particolare riferimento al complesso processo di gestione del credito e rischio credito, istruttoria, erogazione, controllo andamentale e monitoraggio, revisione, criteri di classificazione e processo di valutazione delle posizioni deteriorate, secondo le istruzioni stabilite dalla Banca d'Italia;
2. il controllo dell'efficacia e funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Collegio sottolinea infine che le procedure, oggetto di continua e costante implementazione da parte della struttura organizzativa, in linea con le istruzioni e circolari diramate dall'Istituto di Vigilanza e, tenendo conto del principio di proporzionalità richiamato dalle stesse Disposizioni di Vigilanza, appaiono nel loro complesso, adeguate.

Il Collegio, come evidenziato, ha regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In particolare nel corso dell'esercizio 2018 e nei primi mesi del corrente anno 2019, dalla data di rilascio della relazione sui risultati dell'esercizio 2018 (29 marzo 2019) sino alla data odierna, i componenti del Collegio hanno partecipato a n. 9 adunanze del Consiglio di Amministrazione formulando, se del caso, le proprie osservazioni.

Altre verifiche

Il Collegio inoltre:

- ha vigilato sul corretto esercizio dei poteri delegati;
- si è spesso soffermato, va ribadito, sulla corretta applicazione delle procedure relative alla concessione dei crediti e sulla verifica del sistema dei controlli interni verificando periodicamente i risultati prodotti dai responsabili;
- ha verificato il corretto e tempestivo svolgimento, da parte dei vari responsabili, degli adempimenti concernenti le segnalazioni periodiche di Vigilanza;
- ha periodicamente verificato la corretta osservanza delle disposizioni di legge e del regolare assolvimento degli adempimenti specifici in materia di "Antiriciclaggio" mediante l'ottenimento d'informazioni, attraverso l'esame delle procedure interne e in qualche caso, con il metodo del campione, dei fascicoli della clientela;
- per quanto attiene la normativa concernente la protezione dei dati sensibili, il Collegio ha preso atto dell'adeguamento alla normativa;
- ha verificato l'applicazione della normativa sui rischi sul luogo di lavoro;
- ha verificato, nell'ambito dei controlli di legalità e dei principi di corretta amministrazione, l'esistenza e la regolare tenuta dei libri sociali, l'utilizzo del denaro contante nei limiti consentiti dalla legge e, sebbene non

investito del controllo contabile, i versamenti delle imposte, dei contributi e delle ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente ed autonomo.

LE VERIFICHE PERIODICHE

- Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale evidenzia che la sua attività di controllo avviene anche attraverso le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha tenuto n. 6 riunioni, in relazione alle quali sono stati redatti regolari verbali, approvati alla unanimità, debitamente sottoscritti e trascritti nel proprio libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale.
- Dalla descritta attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione degli stessi all'Organo Amministrativo, all'Istituto di Vigilanza e/o menzione nella presente relazione.
- In ogni ambito, si ribadisce, pur prendendo atto della validità delle procedure adottate, il Collegio ha fornito proprie osservazioni, raccomandazioni e suggerimenti e, nei casi previsti, il proprio parere.
- Dalla citata attività di controllo e verifica, si ribadisce, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione degli stessi all'Istituto di Vigilanza.

CONTROLLI SUL BILANCIO

1. Controlli sul Bilancio d'Esercizio

Il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza, ha verificato il progetto di Bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 Marzo 2019, posto a disposizione del Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione, nei termini previsti, da sottoporre alle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci trovando riscontro a quanto in precedenza verificato.

Il progetto, così come prevedono le disposizioni di Legge e di vigilanza che disciplinano la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari, risulta composto da dei distinti documenti: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, il Prospetto delle Reddittività Complessiva, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa.

Il Collegio ha pertanto verificato i principi di redazione, i criteri di valutazione e la rappresentazione delle poste di bilancio e fuori bilancio.

Il Progetto di Bilancio, unitamente alla Relazione del Consiglio d'Amministrazione, è stato approvato dall'Organo Amministrativo in data 29 marzo 2019 ed è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standard - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board - IASB ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal vigente Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 Luglio 2002, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee(SIC).

Il presente Bilancio è stato inoltre predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 9

dicembre 2016; le stesse stabiliscono in modo vincolante gli schemi di Bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Il Collegio Sindacale ha verificato la completezza delle altre informazioni contenute nella Nota Integrativa ritenendo le stesse idonee e sufficienti al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico conseguito.

Dalle predette verifiche non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e l'applicazione dei principi contabili internazionali.

2. Relazione sulla Gestione

Il Collegio Sindacale ha esaminato altresì la Relazione sulla Gestione che descrive le scelte effettuate dal Consiglio di Amministrazione relativamente ai singoli profili tecnici nel rispetto dei principi generali e nell'ottica di una sana e prudente gestione relativamente al rispetto delle norme e ai livelli di rischio supportabile.

La Relazione, sostanzialmente, comprende tutte le altre informazioni richieste dalle norme.

In tale contesto il Collegio dà atto di aver verificato le attività svolte dal Revisore Legale che sono risultate, a giudizio del Collegio, conformi a quelle previste dalle disposizioni di Legge in materia di bilancio degli intermediari finanziari.

Ha pertanto formulato un giudizio di conformità della Relazione sulla Gestione a quanto al riguardo disciplinato dalle disposizioni di Legge e di Vigilanza in materia di bilancio degli intermediari vigilati.

3. Revisione Legale

Avendo la Società conferito l'incarico del controllo legale dei conti ad una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di controllo legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del codice civile, è stata svolta dalla Società di Revisione BDO Italia S.p.a. che ha rilasciato la sua relazione al bilancio in data 12 aprile 2019.

Il Collegio Sindacale, come sopra evidenziato, ha verificato l'attività svolta dalla Società incaricata alla revisione Legale che è risultata, a suo giudizio, conforme a quella prevista dalle disposizioni di Legge in materia di bilancio degli intermediari finanziari.

In particolare dà atto che con la Società BDO Italia SpA (incaricata con deliberazione di Assemblea del 19 Settembre 2017) ha proceduto con lo scambio di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti senza che siano stati formulati rilievi né carenze.

Il Collegio dà inoltre atto che la stessa società ha prodotto, in data 12/04/2019, la propria "*Relazione di Revisione Indipendente al bilancio di Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018*" ai sensi dell'art.14 e 19-bis del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39, anche in questo caso senza formulare rilievi, con un giudizio di coerenza e conformità rispetto ai contenuti della Relazione sulla Gestione predisposta dall'Organo Amministrativo.

In conclusione, nell'ambito della propria attività, il Collegio ha verificato l'impostazione e la conformità del Bilancio alle disposizioni applicabili, l'adeguatezza e la correttezza dei criteri utilizzati, la prudenza e ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori e, al riguardo, non ha osservazioni da riferire.

Con riferimento alla redazione e ai contenuti della Relazione sulla Gestione, il Collegio Sindacale ribadisce che sono state rispettate le norme di Legge, le istruzioni della Vigilanza ed è stata data adeguata informazione in relazione ai profili tecnici che caratterizzano la situazione della Società.

Per quanto a sua conoscenza da inoltre atto che l'Organo Amministrativo non ha derogato alle disposizioni di legge e ha fornito le informazioni ed attestazioni previste.

Sia il progetto di Bilancio che la Relazione sulla Gestione, come detto, sono stati esaminati dal Revisore Legale che ha provveduto a redigere la propria Relazione in merito ai risultati emersi senza formulare rilievi.

4. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Bilancio al 31 Dicembre 2018, costituito dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, redatti in unità di euro e migliaia di euro (Nota Integrativa), corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, evidenzia una perdita di € 24.483 e presenta ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

In proposito si precisa che questi ultimi sono variati sulla base delle nuove "Istruzioni per la redazione del Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 9 dicembre 2016. Per tale ragione la colonna relativa al p.i. 2017 rappresentata nel presente bilancio, differisce dalla medesima colonna indicata nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 si riassume nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

| <u>ATTIVO</u> | <u>ANNO 2018</u> | <u>ANNO 2017</u> |
|---------------------------------------|--------------------|--------------------|
| Cassa e disponibilità liquide | € 2.297 | € 2.143 |
| Crediti | € 6.125.975 | € 5.484.065 |
| Partecipazioni | € 0 | € 29.670 |
| Attività materiali | € 1.819.582 | € 1.878.374 |
| Attività fiscali | € 512.268 | € 651.022 |
| Altre attività | € 80.573 | € 27.890 |
| | € 8.540.695 | € 8.073.165 |
| <u>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</u> | | |
| Patrimonio Netto | € 2.289.715 | € 1.648.995 |
| Debiti | € 4.932.408 | € 5.705.578 |
| Passività fiscali | € 424.223 | € 413.696 |
| Altre passività | € 818.177 | € 194.396 |
| Trattamento Fine Rapporto | € 75.308 | € 109.636 |
| Fondo rischi e oneri | € 864 | € 864 |
| | € 8.540.695 | € 8.073.165 |

CONTO ECONOMICO

| | <u>ANNO 2018</u> | <u>ANNO 2017</u> |
|---|-------------------|--------------------|
| Margine di interesse | € 482.252 | € 468.748 |
| Commissioni nette e altre | - € 49.295 | - € 31.371 |
| Margine di intermediazione | € 432.957 | € 437.377 |
| Rettifiche e riprese di valore | € 344.620 | - € 14.655 |
| Perdite da modifiche contrattuali | - € 6.295 | € 0 |
| Risultato netto gestione finanziaria | € 771.281 | € 422.722 |
| Spese amministrative | - € 680.929 | - € 747.173 |
| Rettifiche di valore su | | |
| Attività materiali e immateriali | - € 62.641 | - € 62.799 |
| Altri proventi e oneri gestione | € 93.779 | € 57.073 |
| Risultato gestione operativa | € 121.491 | - € 330.176 |
| <u>Imposte</u> | - € 145.974 | - € 53.452 |
| <u>Risultato d'esercizio</u> | - € 24.483 | - € 383.628 |

**PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO ED ALLA
COPERTURA DELLE PERDITE EMERGENTI**

La responsabilità della redazione del bilancio e della Relazione sulla Gestione, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli Amministratori.

Spetta al soggetto incaricato del controllo contabile – Revisore Legale – esprimere il giudizio sul Bilancio e sulla coerenza e conformità della Relazione sulla Gestione accompagnatoria del Bilancio in relazione alla attività svolta.

Il soggetto incaricato della Revisione Legale nella propria relazione, emessa ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha attestato che il “*Bilancio di Esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 Dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Articolo 43 del D. Lgs. n.136/2015*” e ha ritenuto coerente e conforme, alle norme di legge, il contenuto della Relazione sulla Gestione con lo stesso Bilancio d'Esercizio della FIN-SARDA SpA al 31 Dicembre 2018.

Pertanto, tenuto conto di tutto quanto precede, non rilevando motivi ostativi, il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole all'approvazione di Bilancio della società FIN-SARDA SpA chiuso al 31 Dicembre 2018, in tutte le sue componenti, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività

Complessiva, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione ed alla proposta formulata dall'Organo Amministrativo in ordine alla copertura della perdita emergente per pari importo, dalle Riserve Disponibili.

Cagliari, 15 Aprile 2019

Il Collegio sindacale

Salvatore Angelo Pinna

Giampaolo Durzu

Sergio Culiolo

FIN-SARDA “Finanziaria Sarda” S.P.A.

Sede legale a Cagliari – Corso Vittorio Emanuele n.92

Capitale Sociale €.2.000.000,08 I.V.=

Iscritta al Registro Imprese di Cagliari

Codice fiscale / Partita IVA 00142340926

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemiladiciannove il giorno 10 del mese di maggio presso la sede sociale, Cagliari Corso Vittorio Emanuele n.92, si è riunita, in seconda convocazione alle ore 17,00, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della FIN-SARDA S.p.a., regolarmente convocata con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, foglio inserzioni n.43 del 11/04/2019, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Deliberazioni ex art.2364 C.C..

Sono presenti per l' Organo Amministrativo le persone dei Sigg.ri:

-CANALIS PIETRO - V.Presidente e Amministratore Delegato;

-CANALIS CLAUDIO - Consigliere;

sono assenti giustificati il Presidente Giuseppe Canalis e il consigliere Massimo Marchesi.

E' altresì presente il Collegio Sindacale nelle persone dei Sigg.ri:

-PINNA SALVATORE ANGELO - Presidente;

-DURZU GIAMPAOLO - Sindaco Effettivo;

-CULIOLO SERGIO - Sindaco Effettivo.

Assume la Presidenza il Sig. Pietro Canalis che chiama a fungere da Segretario il Rag.Michele Salis che accetta dopo avere avuto il consenso unanime dell'Assemblea.

Il Presidente constata e fa constatare che sono presenti n.3 Soci in proprio per 1.089.060 azioni equivalenti a €.566.311,20 di capitale sociale e n.4 soci rappresentati per delega per 1.191.372 azioni equivalenti a €.

619.513,44 di capitale sociale, è quindi rappresentato il capitale sociale per un totale di €.1.185.824,64 pari al 59,27%.

Pertanto il Presidente

DICHIARA

l'Assemblea validamente costituita e atta a deliberare ai sensi di legge.

Il Presidente prende la parola e illustra l'andamento del periodo in esame soffermandosi sul grande risultato raggiunto sia dal punto di organizzativo che dal punto di vista economico.

Il Presidente sottolinea che è doveroso ricordare che l'iscrizione all'albo ex art.106 del TUB ha reso necessario una ristrutturazione societaria dal punto di vista organizzativo che, già iniziata nel 2017, è proseguita nell'esercizio in esame istituendo i presidi necessari e consolidando quelli già presenti, facendo della FIN-SARDA S.p.A. un intermediario finanziario in linea con le disposizioni normative e di prassi emanate dalla Banca d'Italia.

1)Deliberazioni ex. Art. 2364 c.c.

Il Presidente prende la parola e passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno che prevede l'approvazione del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio in esame è il secondo redatto con i principi contabili internazionali IAS/IFRS e nell'esercizio è stato introdotto il nuovo principio IFRS9 riferito alla valutazione degli strumenti finanziari (crediti verso clientela).

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 della Società che sottoponiamo alla Vostra attenzione evidenzia il raggiungimento di un sostanziale break-even economico della gestione, con una perdita d'esercizio contenuta pari ad Euro 24K, a fronte di un risultato negativo di Euro 384K relativo all'esercizio precedente.

Tale significativo miglioramento è stato possibile grazie soprattutto agli effetti della crescita nell'attività caratteristica (erogazione di finanziamenti sotto forma di prestiti personali a dipendenti privati), oltre che di un più puntuale processo di valutazione delle posizioni in portafoglio.

La produzione del 2018 evidenzia un incremento di circa il 25% rispetto al 2017 (ed una durata media di 59 mesi), anche grazie alla definitiva affermazione sul mercato del prodotto “core” costituito da prestiti personali verso lavoratori dipendenti.

A livello territoriale, finanziamenti sono stati erogati in tutta Italia (la produzione nel centro nord Italia si è attestata al 50% della produzione totale, nel centro sud al 37,5% e in Sardegna al 12.5%).

L’incremento di erogato è stato possibile grazie allo sforzo profuso in termini di pianificazione commerciale oltre che alla diversificazione delle fonti di finanziamento utilizzate.

Altri elementi rilevanti ai fini dell’ottenimento del risultato d’esercizio sono l’attenta politica di gestione dei costi operativi ridottisi notevolmente e l’attenta valutazione dei crediti deteriorati.

Gli sviluppi dell’attività, prevedono una crescita progressiva e già in questa fase di avvio contiamo di incrementare le erogazioni di finanziamenti anche in relazione al supporto finanziario di primari istituti di credito.

Viene successivamente letta la Relazione sulla Gestione 2018 che si allega al presente verbale.

Terminata la breve discussione il Presidente passa la parola al Collegio Sindacale il quale legge la Relazione dell’Organo di Controllo, allegata al presente verbale. L’Organo di Controllo fa presente che nelle verifiche effettuate nel corso dell’esercizio è emersa una buona organizzazione ed un precisione adeguata nell’osservanza delle normative vigenti.

Il Presidente legge inoltre la relazione della società di revisione “BDO Italia S.p.a.” che ha certificato il bilancio della Società attestando la veridicità, la correttezza e la conformità ai principi contabili internazionali.

Pertanto il Presidente propone all’Assemblea di approvare il bilancio così come proposto e di provvedere a riportare al nuovo esercizio la perdita di €24.483.

Il Presidente comunica, che l’assemblea, in relazione alla nomina a Consigliere di Amministrazione del 23 novembre 2018 del Dottor Massimo Marchesi, deve ratificare l’incarico e attribuirne una scadenza.

Il Presidente propone la conferma alla nomina di consigliere del Dott. Massimo Marchesi fino alla scadenza naturale dell'organo amministrativo ovvero fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Presidente illustra che è necessario deliberare l'attribuzione di un compenso all'organo amministrativo per il proprio operato ed il suo ammontare e lo quantifica in €30.000,00 annui.

L'assemblea propone all'unanimità di attribuire un compenso annuo lordo all'organo amministrativo di € 30.000,00.

Il Presidente terminato l'esame dell'ordine del giorno e ricevuto l'assenso del Collegio Sindacale, invita l'Assemblea a deliberare.

L'Assemblea degli Azionisti delibera all'unanimità:

- 1) Di approvare il bilancio chiuso al 31 Dicembre 2018 e i relativi allegati che lo accompagnano;
- 2) Di riportare al nuovo esercizio la perdita di €24.483.
- 3) Di confermare quale consigliere di amministrazione il Dottor Massimo Marchesi fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019;
- 4) Di attribuire al consiglio di amministrazione nel suo complesso un compenso annuo di €30.000,00.

Avendo esaurito l'ordine del giorno e non essendovi null'altro da deliberare, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 18.30.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

firmato (Pietro Canalis)

Il Segretario

firmato (Michele Salis)